ASGI
ASSOCIAZIONE
PER GLI STUDI GIURIDICI
SULL'IMMIGRAZIONE

RELAZIONE ATTIVITÀ 2024

asgi.it

“Conoscersi, parlarsi, informarsi, inter-agire: più abbiamo a che fare gli uni con gli altri, meglio ci comprenderemo.”

Alexander Langer
(22 febbraio 1946 - 3 luglio 1995)

Relazione attività 2024

asgi.it

Indice

Editoriale 4

1. Informazioni generali 6

Chi siamo 6
La nostra storia 7
Valori e finalità perseguite 9
Le attività statutarie 11
La presenza sul territorio 13
Con chi lavoriamo, reti, stakeholder, partnership 14

2. La Governance e struttura organizzativa 17

Le persone che operano in ASGI 18
Come decidiamo 20

3. Obiettivi, attività e progetti 21

Obiettivi 2024 21
Attività e progetti 24
- PER I DIRITTI DI CHI VIVE IN ITALIA 24
- PER I DIRITTI DI CHI È TRATTENUTO O PRIVATO DELLA LIBERTÀ IN ITALIA 46
- PER LA PROTEZIONE DELLA DIGNITÀ AI CONFINI 59

4. I nostri strumenti 67

Monitoraggio, ricerca legale e analisi giuridica 68
Advocacy e contenzioso 69
- ADVOCACY 69
- CONTENZIOSO STRATEGICO 70

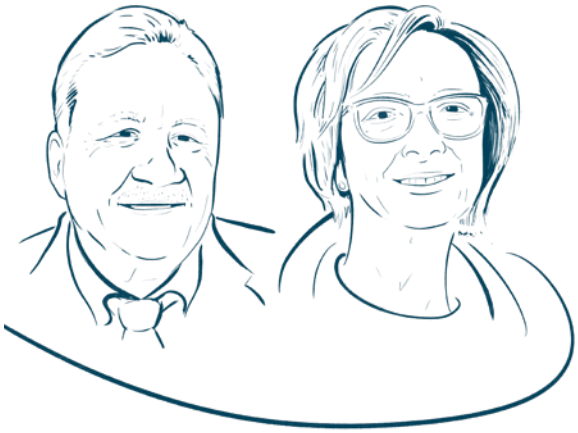
Divulgazione giuridica e formazione 71
- PUBBLICAZIONI 72
- FORMAZIONI 74

Comunicazione 79

5. Situazione economico finanziaria 83

Stato Patrimoniale 83
Rendiconto gestionale 84
Distribuzione delle risorse finanziarie 86

Editoriale



La Relazione annuale è un'importante occasione che consente di riflettere su "chi siamo?" e "dove andiamo?", domande necessarie per non dare mai nulla di scontato e per proseguire nella realizzazione delle finalità per le quali è nata.

Dalla sua fondazione - nel febbraio 1990 su iniziativa e straordinaria intuizione del prof. Bruno Nascimbene che ha raccolto intorno a sé un piccolo gruppo di giuristi che in quegli anni avevano iniziato a occuparsi del diritto dell'immigrazione - ASGI ha sempre perseguito la tutela dei diritti delle persone migranti e richiedenti asilo al fine di realizzare, con modalità razionali ed eque, il diritto alla libertà di movimento, l'uguaglianza nell'accesso ai diritti e la formazione di una comunità culturale, sociale e politica solidale e non diseguale.

Nel corso degli anni l'adesione ad ASGI è aumentata notevolmente per effetto delle varie attività associative, di discussione e analisi dei testi normativi e delle prassi amministrative, di iniziative seminariali e convegnistiche, di realizzazione di pubblicazioni che hanno disseminato il sapere giuridico, di soluzioni a casi singoli discussi collettivamente, di un continuo confronto su molteplici aspetti, di elaborazione proposte di riforma legislativa.

La naturale interdisciplinarietà dei temi affrontati ha contribuito, col passare del tempo, ad una ampia diversificazione dell'attività associativa, attraverso l'effettuazione di vari progetti strutturati che hanno consentito non solo di allargare lo sguardo a livello internazionale, oltre i confini territoriali (Sciabaka&Oruka

e MEDEA, ad esempio), ma anche ad approfondire singoli segmenti delle politiche e delle legislazioni sull'immigrazione, cercando di comporre il mosaico per renderlo maggiormente chiaro e intelleggibile. L'innegabile complessità della materia comporta infatti una conseguente responsabilità per i giuristi, cui spetta anche il compito di rendere comprensibili normative le cui ricadute sulla vita delle persone risultano essere decisive. In questo ambito la svolta securitaria e repressiva in corso attualmente, non solo a livello nazionale, conferisce centralità alla legislazione sull'immigrazione che diventa una lente di ingrandimento nella verifica dell'erosione di alcuni fondamentali principi della democrazia stessa, cui stiamo purtroppo assistendo. La brutale esternalizzazione delle frontiere, la "Questione Albania", la detenzione amministrativa divenuta metro di valutazione e intollerabile repressione delle persone, la criminalizzazione della solidarietà sono purtroppo solo alcuni aspetti di questa deriva che pare inarrestabile. Ma è proprio in questo contesto che si colloca la ragion d'essere dell'associazione, della sua vitalità, dei suoi tentativi sempre orientati a cercare di garantire quel tratto decisivo e distintivo della democrazia che Norberto Bobbio acutamente identificava nella inclusività di tutte le persone nel godimento dei diritti fondamentali.

Lo strumento dell'azione giuridica è stato ed è certamente caratteristica principale dell'attività associativa ma non il solo, nella consapevolezza che anche importanti risultati di acquisizione dei diritti hanno un impatto limitato se non raggiungono anche altri segmenti della popolazione. Per questo motivo importantissime sono divenute nel tempo le collaborazioni e le condivisioni con altre realtà associative e attori sociali. Altrettanto rilevanti sono quelle azioni quotidiane, continue, incessanti di contrasto agli abusi e alle ingiustizie, spesso effettuate in silenzio e senza apparenti riscontri e che, pur non concretizzandosi in vere e proprie azioni giuridiche, costituiscono però un fertile terreno su cui costruire iniziative di vario genere, con sguardi rivolti al futuro.

La Relazione annuale è, dunque, utile per restituire alle socie e ai soci e all'esterno la fotografia di quello che siamo e dove andiamo, così da diventare patrimonio collettivo e costituire stimolo irrinunciabile nella continuazione del percorso intrapreso.

Lorenzo Trucco, *Presidente ASGI*
Nazzarena Zorzella

1 Informazioni generali

Chi siamo

L'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), fondata nel 1990, è un'associazione di promozione sociale che si impegna nella tutela dei diritti delle persone straniere, attraverso un'azione che coniuga ricerca, formazione e advocacy.

Promuovendo progetti, e partecipando a studi, ricerche e corsi di formazione, l'Associazione mira ad aumentare la consapevolezza e le competenze in tema del diritto dell'immigrazione e dell'asilo. Fornisce informativa legale a cittadini e cittadine, operatori e operatrici e a tutti coloro che a vario titolo affrontano situazioni giuridiche legate all'ingresso e al soggiorno in Italia delle persone straniere. L'Associazione si adopera inoltre per modificare leggi discriminatorie e prassi illegittime, intervenendo attivamente con azioni legali strategiche per denunciare e contrastare le violazioni dei diritti.

Nome	Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione - ASGI APS
Codice Fiscale	97086880156
Forma giuridica	Associazione riconosciuta, Ente del Terzo Settore ETS - A.P.S. iscritta a Registro Unico nazionale della regione Piemonte
Forma giuridica	Iscritta alla prima sezione del Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attivita' a favore degli immigrati (n. iscr. A/391/2005/TO del 16.9.05) Iscritta nel Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attivita' nel campo della lotta alle discriminazioni (n. iscr. 133) Iscritta nel Registro delle organizzazioni e associazioni legittimate a proporre l'azione di classe di cui all'articolo 840-bis del codice di procedura civile nonché l'azione inibitoria collettiva ai sensi dell'articolo 840-sexiesdecies del codice di procedura civile (n.iscr. 27)
Indirizzo sede legale	Via Gerdil 7, 10152 - Torino - Piemonte (Italia)
Altre sedi operative	Via del Gelso n. 3, 33100 - Udine - Friuli Venezia Giulia (Italia)
Aree di intervento	Italia, Europa, Africa centro settentrionale

La nostra storia

L'ASGI nasce il 26 febbraio 1990, su iniziativa del prof. avv. Bruno Nascimbene, a seguito dell'emanazione delle prime leggi di disciplina della condizione giuridica delle persone straniere (legge n. 943/1986 e D.L. n. 416/1989 poi convertito in legge n. 39/1990), con eliminazione anche della riserva di legge sulla Convenzione di Ginevra del 1951 sui rifugiati, consentendo pertanto anche in Italia il riconoscimento del rifugio politico. È di quegli anni, inoltre, la legge di riforma della cittadinanza (n. 91/1992). Novità legislative che hanno indotto uno specifico interesse per l'Associazione.
Nel corso della sua esperienza ultratrentennale, ASGI ha direttamente promosso e/o partecipato a molteplici e qualificate attività di ricerca, convegni, formazione, strategic litigation, advocacy, progetti sperimentali, cercando di attuare gli obiettivi di promozione dei diritti fondamentali e sociali per renderli accessibili a tutte le persone presenti in Italia, senza distinzioni e in coerenza con la normativa internazionale ed europea.

Alcuni passi del nostro cammino per la tutela dei diritti delle persone straniere in Italia

1990

Nasce l'**ASGI** (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione)

1999

Esce il primo numero della rivista cartacea Diritto Immigrazione e Cittadinanza promossa da ASGI e Magistratura Democratica (MD)

2005

ASGI si iscrive alla prima sezione del Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati

2007

ASGI si iscrive al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (c.d. Registro UNAR) e avvia il Servizio Antidiscriminazione

2013

1° Manifesto ASGI

2017

La rivista Diritto, Immigrazione e Cittadinanza cambia formato, divenendo online e ad accesso gratuito
- 2° Manifesto ASGI

2018

ASGI diventa Associazione di Promozione Sociale

2019

Vengono avviati i progetti Sciabaca&Oruka e InLimine

2021

Vengono avviati i progetti L.A.W. e Medea

2022

ASGI è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

2023

3° Manifesto dell'ASGI

Valori e finalità perseguite

Visione

Una società in cui siano rispettati i diritti fondamentali di ogni individuo, dal diritto alla libera circolazione al diritto di asilo, al diritto di soggiorno senza subire discriminazioni, al diritto di accesso ai diritti sociali. La nostra visione si fonda sul riconoscimento dell'effettiva parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla provenienza e dalle caratteristiche personali e da ogni forma di discriminazione.

Missione

Proteggere e promuovere il rispetto dei principi di uguaglianza e parità di trattamento, assicurando l'accesso all'effettivo godimento dei diritti umani e sociali a tutti e tutte. Attraverso gli strumenti del diritto, ASGI combatte le violazioni e/o le restrizioni di detti diritti sia in singoli casi, sia partecipando al processo di formazione delle normative con l'elaborazione di proposte, monitorando l'operato dei pubblici poteri e contrastando, attraverso cause strategiche, le violazioni riscontrate.

Valori

Cittadinanza attiva e partecipazione. Le attività dell'Associazione sono rese possibili grazie all'attività di volontariato dei soci e delle socie e promuove la partecipazione ad attività formative, divulgative e di tutela giuridica.

Pari dignità sociale. L'Associazione promuove il riconoscimento del valore intrinseco di ogni persona nella società, senza discriminazioni.

Pluralismo e diversità. L'Associazione valorizza la diversità e promuove il pluralismo, nel rispetto delle differenze religiose, politiche, sindacali e professionali.

Correttezza e lealtà. Il rapporto tra i soci e le socie è improntato a correttezza e lealtà per garantire una coerenza tra l'azione della singola persona associata e quella dell'associazione, a livello nazionale e locale.

Uguaglianza e contrasto alle oppressioni. ASGI agisce per combattere le violazioni dei diritti e per garantirne equo accesso per tutte le persone, indipendentemente da razza, lingua, religione, sesso, opinioni politiche o condizioni personali e sociali.

Condivisione e creazione di alleanze. Il cambiamento avviene quando lo si porta avanti insieme. L'Associazione valorizza la condivisione delle competenze e il lavoro di squadra e agisce anche in coordinamento con altre realtà associative.

ASGI si fonda sull'impegno di 624 socie e soci, provenienti da diversi ambiti (avvocate/i, docenti, operatrici/operatori legali, ricercatori e ricercatrici, ecc).

Ogni socia/socio contribuisce a un ecosistema dove le idee diventano progetti collettivi, propone stimoli e soluzioni che, nell'ambito dei gruppi di discussioni, incontri collettivi di formazione e iniziative aperte alla comunità attraverso le tecnologie, permettono di superare confini fisici e linguistici creando un laboratorio dinamico per affrontare le sfide poste dalla questione migratoria.

Il contributo volontario, essenziale e continuativo, permette lo sviluppo di strategie che si concretizzano in attività differenziate, che vanno dall'analisi giuridica all'azione strategica, dalla condivisione di saperi alla comunicazione efficace, verso una visione comune per il cambiamento sociale e culturale.

Grazie alla competenza di chi partecipa all'attività associativa, ASGI promuove il dialogo a livello locale, nazionale e internazionale, rafforzando l'impatto sui processi democratici per tutelare i diritti delle persone straniere e realizzare i principi costituzionali.
Essere volontari e volontarie di ASGI significa partecipare a una rete solidale e innovativa, che valorizza ogni contributo per costruire una comunità democratica e paritaria.

Le attività statutarie

L'associazione riconosciuta denominata "Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione - ASGI APS" è regolata dalle norme del Codice civile e dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore" o CTS).

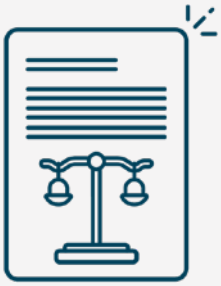
L'associazione

- Non è a scopo di lucro,
- promuove le proprie attività grazie soprattutto all'attività di volontariato dei propri soci e socie,
- si impegna nel perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati e di terzi, delle attività di interesse generale indicate nello Statuto per promuovere l'accesso e la fruizione dei diritti fondamentali senza distinzioni.

Attività di interesse generale

Tutela legale dei diritti e gli interessi legittimi delle persone straniere, inclusi apolidi, richiedenti e titolari di protezione internazionale.

Diffusione della conoscenza del diritto dell'immigrazione attraverso attività d'informazione e formazione su questioni legali relative all'immigrazione, inclusa l'apolidia e il diritto di asilo, la cittadinanza e la discriminazione, il razzismo e la xenofobia in Italia e all'estero.



Promozione di strumenti per la tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali attraverso le nostre pubblicazioni.

Promozione di soluzioni e proposte, attraverso lo studio di sfide legali in materia di immigrazione, asilo, apolidia e discriminazioni a livello nazionale, locale, europeo e internazionale, proponendo soluzioni e formulando proposte.

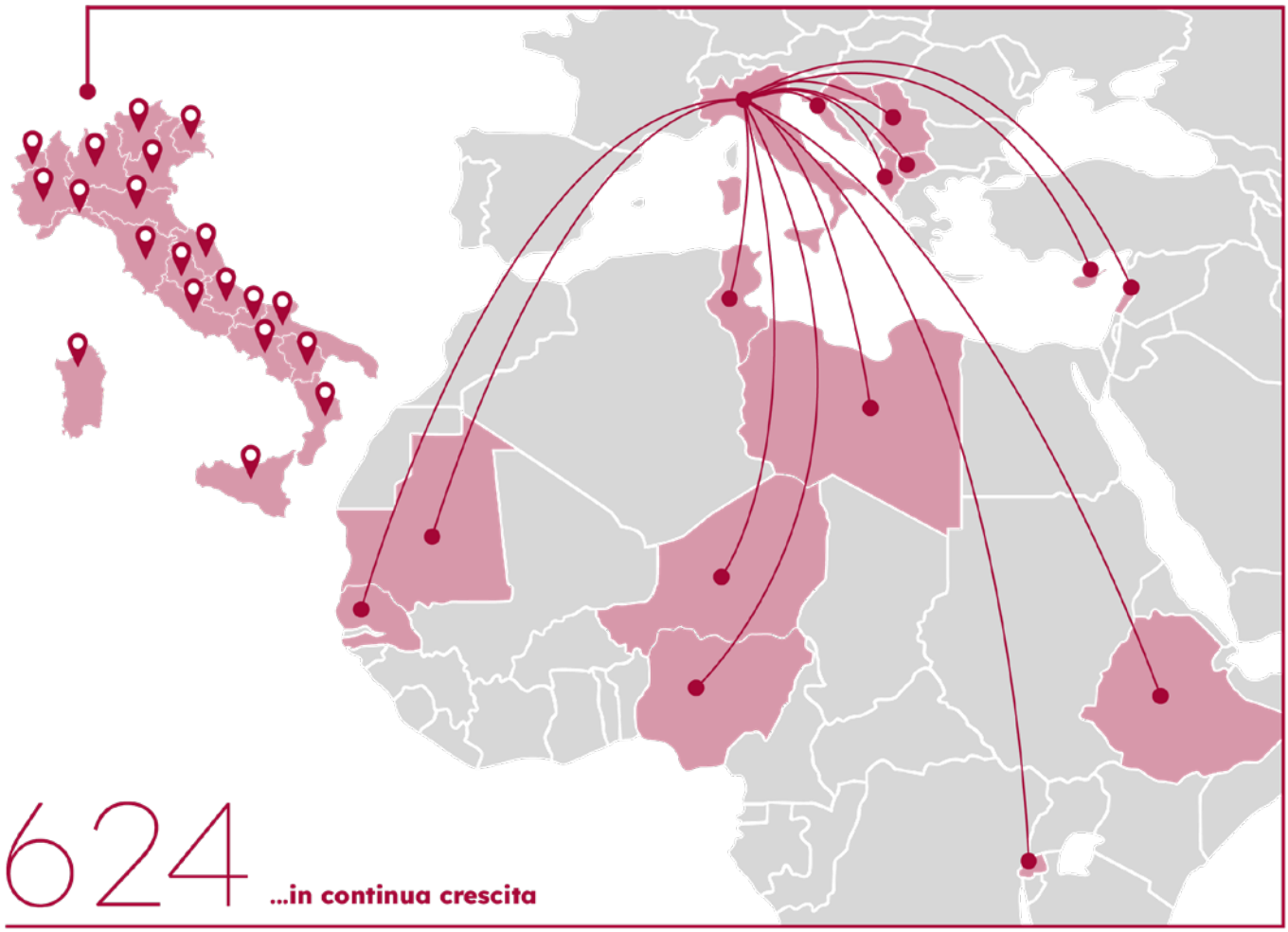
Creazione e mantenimento di una folta rete di persone, enti, associazioni nazionali e internazionali con valori analoghi a quelli ASGI.

Organizzazione di formazioni ed eventi per l'aggiornamento di professionisti su diritto dell'immigrazione, cittadinanza e misure antidiscriminatorie.

Attività di sensibilizzazione, come eventi culturali per promuovere la comprensione dei diritti umani, delle persone straniere, degli apolidi e delle minoranze etnico-linguistiche o religiose, del fenomeno migratorio e alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni.

La presenza sul territorio

ASGI è presente sul territorio italiano con 624 soci e socie, in costante crescita, in tutte le regioni italiane, a cui si aggiungono persone che condividono gli obiettivi e collaborano con l'associazione. Le attività associative si sviluppano su tutto il territorio nazionale grazie alla diffusione capillare in tutte le regioni.
Le attività di soci e socie si concretizzano attraverso scambi interni di informazioni, prassi e giurisprudenza, attività di studio, analisi, consulenza e presa in carico delle persone straniere, attività di advocacy e di formazione, progetti con un respiro locale, nazionale e internazionale, iniziative in presenza realizzate su diverse parte del territorio nazionale e internazionale (ad es. Albania, Macedonia, Croazia, Serbia, Nigeria, Niger, Tunisia, Rwanda, Senegal, Mauritania ed Etiopia).



Con chi lavoriamo, reti, stakeholder, partnership.

La forza di ASGI risiede nella sua dimensione collettiva che si estende, oltre al lavoro associativo, nelle collaborazioni attive con altre organizzazioni della società civile, a livello nazionale e transnazionale, con istituzioni e pubbliche amministrazioni. Questo lavoro di rete è fondamentale per il monitoraggio sul campo, per elaborare strategie comuni, per amplificare l'efficacia delle azioni, e per contrastare l'invisibilità.

ASGI svolge il proprio lavoro grazie ad un'ampia rete di collaborazioni che si dirama a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale. In particolare lavoriamo con:

1. Organizzazioni umanitarie e ONG che operano nel campo della protezione dei diritti umani e della migrazione, come Medici Senza Frontiere, Save the Children, Border Violence Monitoring Network, Oxfam e Mediterranea Saving Humans.

2. Enti di ricerca e università, tra cui l'Università di Torino, Bari, Trieste, Genova e Roma

3. Enti pubblici e privati

4. Organizzazioni internazionali, come Human Rights Watch e il Forum Tunisino per i Diritti Economici e Sociali

5. Organizzazioni e cliniche legali, tra cui Avocats Sans Frontières e la Clinica Legale Roma 3 International Protection of Human Rights

6. Collaboriamo inoltre con organizzazioni che operano nel nord Africa, nei paesi balcanici e lungo le aree di confine italiane ed europee.

Le nostre collaborazioni

A Buon Diritto
A.M.M.I.
Access Center for Human Rights
ActionAid
Alarm Phone
Alarm Phone Sahara
Albanian Helsinki Committee
Ambasciata dei Diritti delle Marche
Anafé
ARCI
Arci Porco Rosso
ARMA Programme
Articolo 3 – Osservatorio sulle discriminazioni
ASF
ASL Città di Torino
Associazione A Pieno Titolo Onlus
Associazione Cambio Passo
Associazione Cittadini del Mondo Ferrara
Avocats Sans Frontières
Avvocati per Niente
Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza
Border Violence Monitoring Network
Borderline Europe
Bozen Solidale
Caffim
Cairo Institute for Human Rights Studies
Caritas
Clinica Sociologico-Giuridica "Migrazioni e Frontiere" (Università di Parma)
Coldiretti Toscana
Comitato 3 Ottobre
CONNGI
Diaconia Valdese
Università di Torino
ECCHR
Enti pubblici e privati del sistema integrato costituito dal Piano di Inclusione Sociale
EuroMed Rights
Europe Other
Fondazione Langer
Forum Tunisino per i Diritti Economici e Sociali
Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Puglia
Garante per i Diritti dei Detenuti e delle Persone Private della Libertà
Human Rights Watch
ICS
Intersos
IRC
IRES Piemonte
J&L Project
Kisa
Labanof
Le Carbet
Lebanese Centre for Human Rights
Linea d'Ombra Odv
Lunaria
Lungo la Rotta Balcanica
Maldusa
Medici Senza Frontiere
Mediterranea Saving Humans
MEDU
Memoria Mediterranea
NAGA
Network of University Legal Aid Institutions Nigeria
No Name Kitchen
Nodo Antidiscriminazione Città Metropolitana di Torino
Occhio Ai Media
OnBorder
Operazione Colomba
Organizzazione Mondiale Contro la Tortura
Oxfam
Progetto 20K
Progetto Yaya
Pushback Alarm Austria
Refugees in Libya
Save the Children
Sea Watch
Seawatch
Servizi Stranieri e Minoranze Etniche della Città di Torino
Spazi Circolari
Sportello Antidiscriminazione della città di Brescia, Bologna e Trento
Ufficio del Commissario Straordinario per le Persone Scomparse
Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa
Systasis
Università di Bari
Università di Genova Clinica Legale International Protection of Human Rights dell'Università di Roma 3
Università di Trieste
Volontarius
WeWorld Onlus

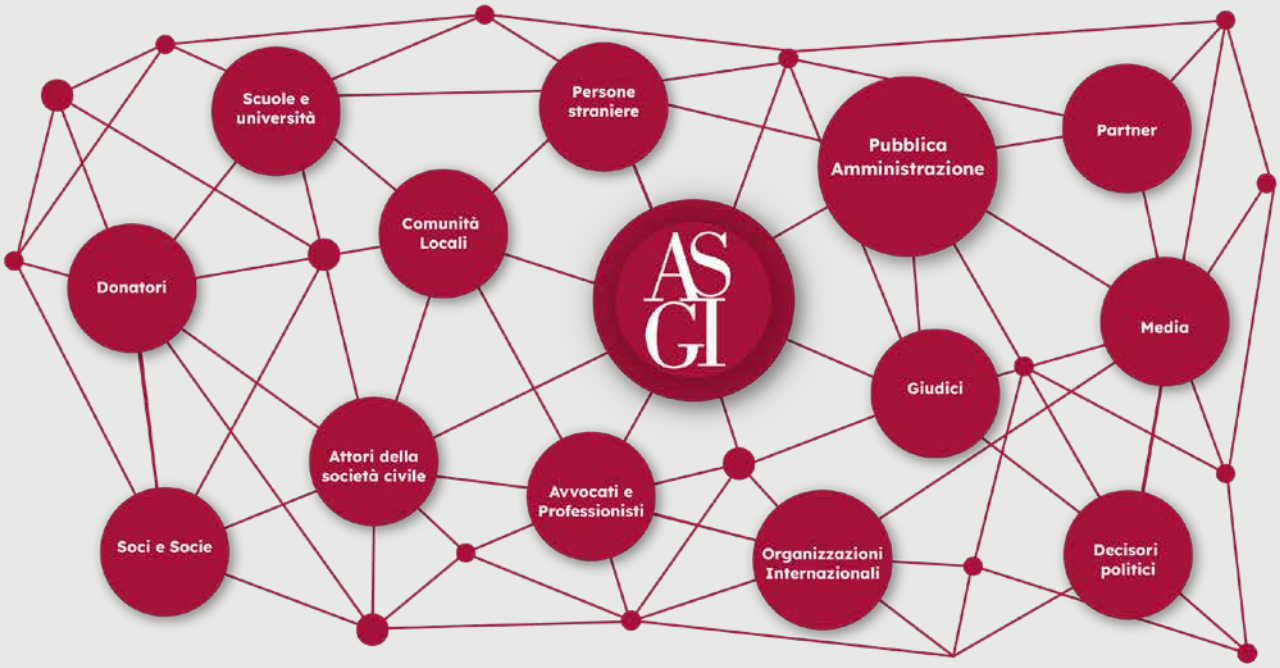
Le reti di cui facciamo parte

Siamo attivamente coinvolti in diverse reti e gruppi di lavoro che ci permettono di estendere l'efficacia della nostra azione associativa. In particolare facciamo parte di reti che operano a livello nazionale, europeo ed extraeuropeo nell'ambito dell'advocacy, del monitoraggio dello stato dei diritti e di iniziative varie.

Le reti di cui facciamo parte

Alliance with Refugees in Libya
Associazione Carta di Roma
CILD
Ero straniero
ECRE
ELENA
European Network on Statelessness
FRA Platform
Gruppo di Lavoro per la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
Gruppo Torture and Migration
dell'Organizzazione Mondiale Contro la Tortura
OMCT
LasciateCIEntrare
Libya Platform Coalition
Migreurop
Network dei Porti Adriatici
PICUM
Protecting Rights at Borders
Rete 26 Febbraio
Rete Antirazzista Abitare di Torino
Rete CROSIT
Rete Nazionale per il Contrasto ai Discorsi e ai fenomeni d'Odio
Rete SATIS
RiVolti ai Balcani
Sistema Antitratta Toscano
Interventi Sociali
Tavolo Apolidia
Tavolo Nazionale Asilo e Immigrazione
Tavolo Nazionale Minori

Mappatura dei principali stakeholders



Il lavoro di ASGI è caratterizzato da un costante contatto con una molteplicità di stakeholders, ossia persone, gruppi o organizzazioni che possono influenzare o essere influenzati dall'attività dell'associazione o dai risultati dell'operato associativo. Gli stakeholder possono essere interni o esterni e sono caratterizzati da un legame diretto o indiretto con le attività dell'associazione, a partire dai beneficiari diretti fino agli attori che contribuiscono a plasmare il contesto giuridico, sociale e politico.

2 La Governance e struttura organizzativa

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutte le persone associate in regola con il versamento della quota associativa annuale (art.8 Statuto). Elegge il Consiglio Direttivo e approva il Bilancio annuale e il Programma dell'Associazione.

Oltre alla partecipazione all'assemblea annuale, l'apporto del lavoro dei soci e socie risulta da sempre fondamentale a partire dal confronto operativo e propositivo nelle varie azioni e nelle diverse modalità organizzative avviate all'interno dell'Associazione (gruppi di scambio e discussione, sezioni territoriali, tavoli tematici, progetti e gruppi di approfondimento dedicati, ecc.) che si finalizza con l'elaborazione di tesi giuridiche e strategie difensive orientate a supportare la tutela dei diritti, la difesa giudiziaria, il contenzioso strategico, le analisi accademiche, i documenti di denuncia e l'elaborazione di proposte di riforma legislativa.

Il presidente rappresenta legalmente l'associazione nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Consiglio Direttivo attua le volontà e gli indirizzi generali definiti dall'Assemblea alla quale risponde direttamente. Si riunisce periodicamente ed informa tempestivamente tutte le persone associate delle decisioni prese in modalità telematica. Formato da 9 componenti, ha una durata di tre anni.

Il Direttivo allargato è un organo consultivo, propositivo e di discussione delle attività dell'associazione, composto dai membri del Consiglio Direttivo in carica, dai/dalle componenti dei precedenti 3 direttivi eletti, dai/dalle delegati/e di sezione regionale, dai/dalle coordinatori/coordinatrici dei gruppi di lavoro se nominati e in carica, dal/dalla coordinatore/coordinatrice dei progetti in corso, dai referenti dei Tavoli Istituzionali o associativi, nonché dal presidente onorario se nominato. Per specifiche questioni, il Consiglio direttivo o il Consiglio direttivo allargato può invitare un/una socio/socia con particolare competenza sulla singola questione da trattare.

Le Sezioni regionali sono costituite da soci e socie appartenenti ad una singola regione che promuovono attività sul loro territorio in collaborazione ed in rete con altre associazioni nel rispetto delle linee programmatiche dell'associazione.

I Gruppi di lavoro tematici o sotto-tematici/progettuali sono identificati dal Consiglio Direttivo al fine di promuovere una maggiore partecipazione dei soci e delle socie nello studio, ricerca, scambio, discussione delle azioni dell'associazione e per lo svolgimento di determinate iniziative o di determinate attività dell'Associazione.

L'organo di controllo, anche monocratico, nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge, ha la durata di tre anni e termina con l'elezione dei membri dell'organo di controllo successivo. Esso vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Lo Statuto di ASGI definisce la struttura di governance secondo il seguenteschema, che riflette anche il funzionamento di ASGI.

Assemblea dei soci e delle socie

L'assemblea dei soci e socie vota il Direttivo ogni tre anni

I gruppi di lavoro

I soci e le socie di ASGIcollaborano in gruppitematici, come Anti-Discriminazione, Educazione,Minori, ProtezioneInternazionale

Sezioni territoriali e i loro delegati

I membri di ASGI sono organizzati a livello locale in 18 Sezioni Territoriali, ciascuna corrispondente a una Regione.

Consiglio Direttivo

Composto da 9 membri (Lorenzo Trucco, Nazzarena Zorzella, Giulia Crescini, Francesco Mason, Luce BonzanoAnna Brambilla, Alessandro Praticò, Thomas Vladimir Santangelo, Daniele Valeri) il Direttivo è responsabile di tutte le decisioni politiche e di pianificazione strategica.

Il Direttivo designa i seguenti ruoli

Direttivo allargato

Include rappresentanti delle Sezioni Territoriali e dei Gruppi Tematici. Il suo ruolo è condividere idee e obiettivi con il Direttivo.

Il Presidente

Lorenzo Trucco (anche Rappresentante Legale)

Vicepresidente

Nazzarena Zorzella

Segretario

Giulia Crescini responsabile di convocare le riunioni deldirettivo e prendere le decisioni operative.

Tesoriere

Francesco Mason supervisiona le attività economiche e finanziarie di ASGI.

Organo di controllo

Membro esterno: Paola Spirito, commercialista
Membro interno: Chiara Favilli, professoressa universitaria
Membro interno: Livio Neri, avvocato

I ruoli dei membri del Direttivo (senza incarichi specifici), così come quelli del Presidente, del Segretario e del Tesoriere, non sono retribuiti.

Gestione di ASGI

Organizzata in tre sezioni, ciascuna riferita al Direttivo, al Presidente, al Tesoriere o al Segretario.

COORDINAMENTO

- 1 pers. a t.p. che coordina le iniziative di ASGI
- 1 pers. a t.p. che coordina leiniziative del Piemonte

COMUNICAZIONE

- 1 pers. a t.p. che supervisiona le comunicazioni e le attività media
- 1 pers. p.t. (75%) responsabile del sito web, dei socialmedia e della formazione online

AMMINISTRAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

- 1 pers. a t.p. supervisiona pianificazione del budget, contabilità dei costi e rendicontazione dei progetti
- 1 pers. p.t. (40%) gestisce i pagamenti e la segreteria
- 1 pers. p.t. (50%) assiste nella rendicontazione e nei rimborsi
- 1 pers. p.t. gestisce la contabilità ordinaria e i centri di analisi e costo

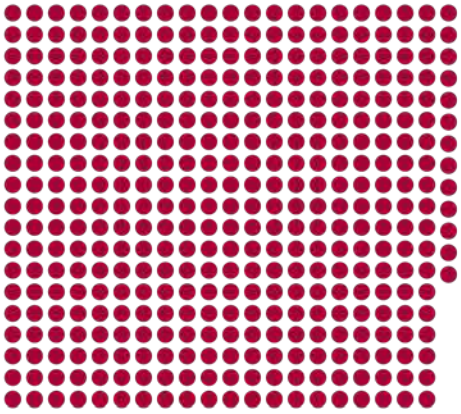
Le persone che operano in ASGI

12 Staff

* 2 part-time a tempo determinato
* 3 part-time a tempo indeterminato
* 7 full-time a tempo indeterminato

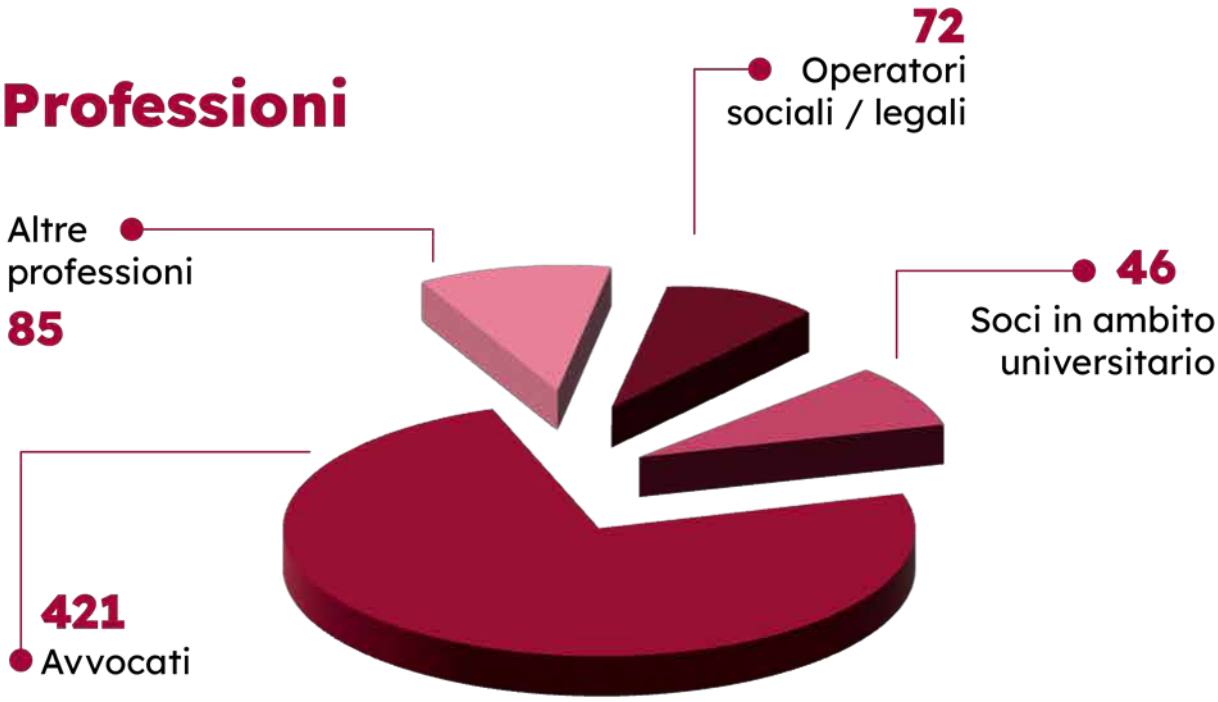
Volontari 417

che contribuiscono alle molteplici attività di ricerca, studio, informazione, formazione e consulenza legale



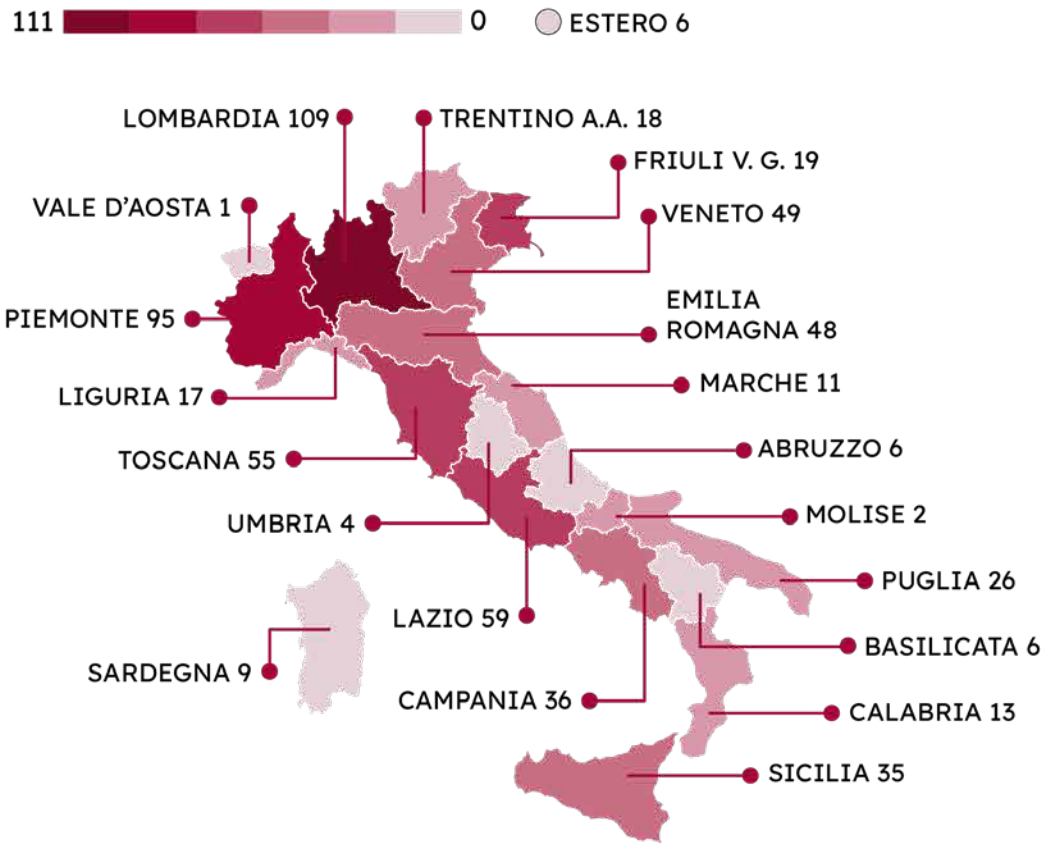
* Contratto di lavoro applicato ai dipendenti: CCNL per i lavoratori degli Studi Professionali e delle strutture che svolgono attività professionali

Professioni

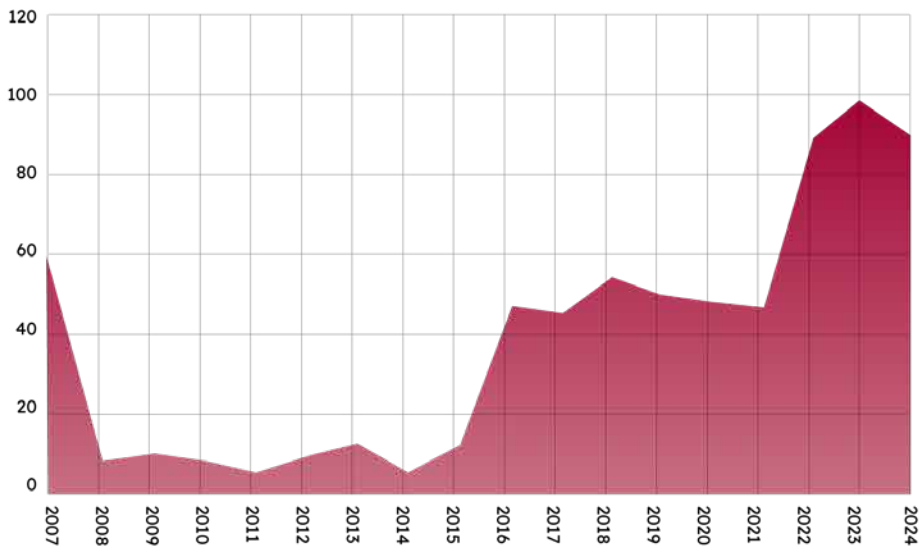


Età media: 45,5 anni

Distribuzione sul territorio



Progressione nell'ingresso di nuovi soci e socie (dal 2007)



Rappresentanza di genere

67% Donne

33% Uomini

Come decidiamo

A fronte delle necessità di realizzare gli obiettivi e i principi statutari, in modalità partecipativa e trasparente, abbiamo sviluppato una struttura organizzativa e un processo decisionale ed informativo che permetta a tutti i soci e socie di partecipare e di essere informati sulle attività e sulle decisioni strategiche. L'apporto del lavoro dei soci e socie nelle varie azioni e nelle diverse modalità organizzative avviate all'interno dell'Associazione (gruppi di scambio e discussione, sezioni territoriali, tavoli tematici, progetti e gruppi di approfondimento dedicati, ecc.) risulta da sempre fondamentale a partire dal confronto operativo e propositivo, che si finalizza con l'elaborazione di tesi giuridiche e strategie difensive orientate a supportare la tutela dei diritti, la difesa giudiziaria, il contenzioso strategico, le analisi accademiche, i documenti di denuncia e l'elaborazione di proposte di riforma legislativa.

Attività istituzionale nel 2024

- Assemblea annuale: nel 2024 si sono svolte 2 assemblee. Un'assemblea straordinaria in aprile per l'approvazione del nuovo statuto, del bilancio di esercizio e la trasformazione in associazione riconosciuta . Un'assemblea a Bologna a Ottobre per il rinnovo del Consiglio Direttivo
- 8 Riunioni del Consiglio Direttivo
- 4 Riunioni dell'Organo di Controllo

3 Obiettivi, attività e progetti

L'ASGI nel 2024 ha perseguito l'obiettivo generale di garantire la dignità e i diritti delle persone migranti, sfidando il sistema e resistendo metodicamente contro le forze dell'esclusione, utilizzando il diritto e il contenzioso per influenzare l'applicazione della normativa e smantellare le violazioni.

Seguendo le visioni direttrici del Manifesto e dei valori costitutivi dell'ASGI nell'agire quotidiano, le azioni sviluppate dall'Associazione, supportate dal lavoro dei soci e delle socie e strutturate in progetti, si dipanano sostanzialmente all'interno di tre aree di attività e su diversi anelli territoriali, dal locale all'internazionale, nel panorama reso sempre più impervio e complesso nel corso del 2024 da politiche e prassi restrittive in Italia e in Europa.

Obiettivi 2024

Contrasto alle discriminazioni istituzionali e accesso in condizioni di uguaglianza al welfare e ai diritti fondamentali come la casa, la salute, il lavoro.
Contestare norme e prassi discriminatorie adottate da istituzioni pubbliche e private, smascherando le disuguaglianze strutturali. Questo include l'azione legale per dichiarare illegittimi requisiti discriminatori per l'accesso a servizi sociali essenziali come l'edilizia popolare o benefici per accedere ad un lavoro dignitoso come il "Bonus patenti autotrasporto" o il "Supporto per la Formazione e il Lavoro".

Contrasto alle prassi illegittime della Pubblica Amministrazione e promozione della trasparenza.
Contrastare le pratiche illegittime messe in atto dalle istituzioni pubbliche, come Questure e Prefetture, che ostacolano l'accesso al permesso di soggiorno e ai diritti connessi, inclusa la procedura di richiesta di asilo. Si mira a superare ostacoli come i tempi di attesa eccessivamente lunghi e le richieste documentali non previste. Garantire il diritto all'accesso civico generalizzato (FOIA) per ottenere dati e documenti dalle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo importanti precedenti per la trasparenza.

Promozione dei diritti sociali e della salute in contesti di marginalità.
Migliorare l'accesso ai diritti (come permesso di soggiorno, accoglienza, assistenza sanitaria, residenza, istruzione) per i cittadini stranieri che vivono in grave condizione di sfruttamento e precarietà abitativa anche attraverso servizi di prossimità in collaborazione con le istituzioni per aumentare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi socio-sanitari e legali e rafforzare le competenze degli operatori sanitari.

Tutela dei diritti delle persone trattenute o private della libertà

Contestare la legittimità e le condizioni di trattenimento in hotspot, CPR (Centri di Permanenza per il Rimpatrio) e zone di transito, riconoscere e contrastare la illegittima privazione della libertà personale, in particolare quella dei minori.
Un obiettivo specifico per i progetti attivi in carcere è garantire la regolare permanenza sul territorio dopo la scarcerazione e migliorare le competenze del personale carcerario e non.

Contrasto alle politiche di esternalizzazione e tutela ai confini

Garantire vie legali per chi migra e l'ingresso in Europa sicuro attraverso l'accesso al visto umanitario. Contrastare le politiche di esternalizzazione delle frontiere e le violazioni dei diritti che ne derivano, agendo con un approccio transnazionale ed euromediterraneo, agendo contro i respingimenti, gli accordi di esternalizzazione/cooperazione con Paesi terzi, le politiche di gestione dei confini, e denunciando l'utilizzo di fondi per politiche di riammissione ed esternalizzazione.
Un obiettivo specifico per il progetto Medea è la tutela dei diritti dei cittadini stranieri in arrivo attraverso le frontiere interne dell'UE e lungo la rotta balcanica.

Lotta alla criminalizzazione della solidarietà

Contrastare la criminalizzazione degli operatori ma anche delle persone che attraverso la loro professionalità (giudici, giornalisti, ecc) scelgono la solidarietà e applicano il diritto o svolgono il lavoro seguendo la deontologia professionale perseguendo i valori costituzionali.

Accesso alla cittadinanza

Promuovere l'accesso alla cittadinanza attraverso la riforma delle legge e il contrasto alle prassi illegittime di rifiuto.

Diritto alla verità

Far riconoscere effettivamente il diritto alla verità per i familiari delle persone scomparse lungo le rotte migratorie e delle vittime dei naufragi.

PER I DIRITTI DI CHI VIVE IN ITALIA

ASGI 2024

Attività e progetti

L'efficacia del contenzioso strategico nel creare giurisprudenza vincolante e la collaborazione con una rete di associazioni e sportelli sul territorio. L'uso strategico dello strumento FOIA, la collaborazione con realtà territoriali, e la rete di soci e socie per il monitoraggio, l'analisi e l'elaborazione di strategie operative. La prossimità territoriale, la collaborazione strutturata con enti pubblici e privati, l'adattamento degli interventi alle specifiche vulnerabilità.

Per i diritti di chi vive in Italia

Nel 2024 ASGI ha proseguito il suo impegno per garantire l'accesso effettivo ai diritti delle persone straniere in Italia, ostacolato da normative complesse, frequenti modifiche legislative e prassi amministrative illegittime. L'attività di advocacy e contenzioso strategico si è concentrata sulle pratiche discriminatorie attuate da Questure e Prefetture e sulla lotta al razzismo istituzionale, tramite il Servizio Antidiscriminazione attivo dal 2006.

Grazie a strumenti come il monitoraggio, la consulenza legale, la moral suasion e il ricorso alla giustizia, ASGI ha ottenuto risultati rilevanti. La Corte Costituzionale, con tre sentenze (15/2024, 67/2024, 147/2024), ha eliminato requisiti discriminatori per l'accesso all'edilizia popolare in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Piemonte. Il Tribunale di Torino ha imposto al Ministero dei Trasporti di rivedere il decreto sul "Bonus patenti autotrasporto", estendendolo a tutti i cittadini dal 2025. La Corte di Giustizia dell'UE ha dichiarato illegittimo il requisito dei 10 anni di residenza per il Reddito di Cittadinanza, consentendo la restituzione degli arretrati anche grazie all'azione legale di ASGI.

Un altro ambito chiave è stato il contrasto alle prassi illegittime della Pubblica Amministrazione, in particolare riguardo al rilascio dei permessi di soggiorno, spesso rallentato da richieste indebite o attese eccessive. Dopo una prima mappatura nel 2023, nel 2024 ASGI ha intensificato le azioni strategiche sull'accesso alla procedura d'asilo, culminate nella pubblicazione del rapporto "Mappatura delle prassi illegittime delle questure italiane". Un ruolo centrale lo ha avuto il ricorso all'Accesso Civico (FOIA) per ottenere dati su ritardi e inadempienze: il TAR Veneto ha accolto un ricorso contro il Ministero dell'Interno, stabilendo un importante precedente per la trasparenza. Successi concreti includono la registrazione di richieste d'asilo per 27 persone grazie a diffide inviate alle Questure e la conferma, da parte del Consiglio di Stato, della condanna per i ritardi nelle pratiche di regolarizzazione.

Il progetto PASS ha offerto consulenza e aggiornamenti utili per l'ottenimento del passaporto, fondamentale per rinnovare il permesso di soggiorno. Inoltre, progetti in collaborazione con amministrazioni locali, come a Foggia, Torino e nella regione Toscana, hanno garantito supporto legale strategico a persone vulnerabili, rafforzando l'accesso ai diritti tramite consulenze, formazione e cooperazione tra enti del terzo settore e Pubblica Amministrazione.

PROGETTO
SERVIZIO ANTIDISCRIMINAZIONE

DURATA:
dal 2006 – in corso

AREA GEOGRAFICA:
Italia

Il Servizio Antidiscriminazione, attivo dal 2006, continua la sua opera di presidio contro il razzismo istituzionale. Partendo dall'azione di monitoraggio delle attività istituzionali, opera fornendo consulenze legali mirate, promuovendo azioni di moral suasion e advocacy e azioni giudiziarie strategiche.

OBIETTIVI:
Contrastare le discriminazioni basate sulla nazionalità, l'origine etnica o razziale e la religione, con particolare attenzione all'accesso ai diritti sociali. Diffondere la conoscenza del diritto antidiscriminatorio.

ATTIVITÀ:
- monitoraggio delle prassi discriminatorie, consulenza legale mirata
- avvio azioni extragiudiziali di moral suasion e advocacy, nonché azioni giudiziarie strategiche a livello nazionale ed europeo
- Pubblicazione di giurisprudenza, note di approfondimento e analisi giuridiche

RISULTATI E IMPATTI:

Giurisprudenza significativa:
La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimi i requisiti discriminatori per l'accesso all'edilizia popolare in diverse leggi regionali (sentenze 15, 67, 147/2024). Il Tribunale di Torino ha ordinato al Ministero dei Trasporti

di modificare un decreto discriminatorio escludendo i non-UE dal "Bonus patenti autotrasporto", estendendolo per il 2025 senza il limite di cittadinanza. La Corte d'Appello di Torino ha confermato il diritto all'Assegno Unico per titolari di permesso per attesa occupazione.

Modifiche di prassi/norme:
Rettifica di numerosi bandi e norme discriminatorie a seguito di attività di moral suasion (es. Regione Sicilia su bonus mutui). Più di 80 uffici di istituzioni pubbliche e private sono stati interpellati circa una prassi o un comportamento discriminatori attraverso lettere di moral suasion. L'azione si fonda anche sulla raccolta di segnalazioni da parte di cittadini e altre associazioni.

Accesso ai diritti:
284 persone (cittadin* stranier* e operator* socio-legali) hanno ottenuto orientamento legale per affrontare un caso di discriminazione.
Diffusione della conoscenza: Il lavoro ha contribuito a diffondere la conoscenza del diritto antidiscriminatorio tra operatori legali, associazioni e istituzioni e attraverso i media all'opinione pubblica in particolare ai cittadini stranieri.

Formazione:
156 operator*, giurist*, avvocat*, figure professionali di istituzioni pubbliche e del terzo settore hanno partecipato ad eventi a tema migrazione, welfare e discriminazioni istituzionali

DESTINATARI DIRETTI:
Cittadini stranieri, operatori legali e sociali, Pubblica Amministrazione

DESTINATARI INDIRETTI:
Cittadini e cittadine, istituzioni pubbliche e private, enti del terzo settore che sono informati o usufruiscono delle modifiche delle norme e delle prassi amministrative per effetto della giurisprudenza o dell'attività di moral suasion del Servizio antidiscriminazione.

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI:
Sportello antidiscriminazione della città di Brescia, Bologna e Trento, Nodo antidiscriminazione Città Metropolitana di Torino, Rete Antirazzista Abitare di Torino, NAGA, Avvocati per Niente, Lunaria, Articolo 3 – Osservatorio sulle discriminazioni.

PROGETTO
LEGAL PROTECTION OF MIGRANTS' RIGHTS: CONTRASTO ALLE PRASSI ILLEGITTIME DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

DURATA:
2023 - in corso

AREA GEOGRAFICA:
Italia

Un importante fronte di intervento riguarda il contrasto alle prassi illegittime della Pubblica Amministrazione che ostacolano il soggiorno regolare. Troppo spesso, infatti, l'accesso al permesso di soggiorno e ai diritti connessi è sabotato da attese interminabili e richieste documentali arbitrarie. Il progetto è un'iniziativa di stampo laboratoriale che si propone di individuare, analizzare e contrastare le pratiche illegittime adottate dalle istituzioni pubbliche che impediscono alle persone straniere di esercitare i propri diritti sul territorio italiano.

In seguito ad un periodo di studio e analisi, che nel 2023 ha fornito una mappatura delle principali criticità riscontrate nelle Questure e Prefetture di 55 Province italiane, il 2024 ha visto l'elaborazione di azioni strategiche a partire da questi dati, con un focus specifico sull'accesso alla procedura d'asilo. La regione Veneto, e in particolare le aree afferenti alle Questure di Venezia e Vicenza, sono state scelte per la sperimentazione di una azione per l'efficientamento della pubblica amministrazione (c.d. class action pubblica) come strumento per contrastare i ritardi sistematici delle Questure nel garantire l'accesso alla procedura d'asilo.

OBIETTIVI:
Contrastare le prassi illegittime di Questure e Prefetture che impediscono l'esercizio dei diritti, in particolare nell'accesso alla procedura di asilo. Promuovere la corretta applicazione della legge e diffondere la conoscenza degli strumenti legali disponibili.

Nel 2024 il progetto ha avuto come obiettivo specifico il contrasto ai ritardi nella formalizzazione delle richieste di asilo posti in essere dalle Questure di Venezia e Vicenza.

ATTIVITÀ:

- Pubblicazione del rapporto pilota "Mappatura delle prassi illegittime delle questure italiane", frutto di un vasto monitoraggio su 55 città italiane.
- Attività finalizzate alla raccolta di dati e informazioni sui ritardi nell'accesso alla procedura d'asilo nel territorio veneto: invio di richieste di accesso civico generalizzato (FOIA), avvio di un contenzioso strategico a seguito di mancata risposta ai FOIA, monitoraggio delle prassi tramite soci* e operator* locali
- Attività finalizzate alla creazione di una rete per la promozione di un'azione collettiva pilota: costituzione e rafforzamento delle collaborazioni con associazioni, avvocat* e sportelli di Venezia e Vicenza, individuazione di ricorrenti individuali
- Invio di due diffide per l'avvio delle azioni collettive per l'efficienza della PA contro le Questure di Venezia e Vicenza, sottoscritte da 27 richiedenti asilo e 5 associazioni
- Diffusione di materiali di formazione e aggiornamento e organizzazione di workshop sullo strumento delle azioni collettive
- Inviata una denuncia alla Commissione UE sui ritardi nell'accesso alla procedura di asilo

RISULTATI E IMPATTI:

Accesso ai dati:
Sono stati ottenuti dati relativi alle modalità di registrazione delle domande di asilo, ai ritardi nella formalizzazione delle domande, al numero di domande presentate e alle risorse a disposizione nelle Questure di Venezia e Vicenza, necessari per la promozione di una azione collettiva pilota.

Giurisprudenza significativa:
Il TAR Veneto ha accolto un ricorso ASGI contro il Ministero dell'Interno, ordinando la trasmissione di dati sui ritardi nell'accesso all'asilo e stabilendo un importante precedente per il diritto alla trasparenza della PA. È stata ottenuta la registrazione della richiesta d'asilo per 27 persone.

Costituzione di reti:
si è costituita una rete di associazioni e operatori che monitorano prassi delle Questure di Venezia e Vicenza e contribuiscono alla promozione dell'azione collettiva.
Sensibilizzazione e divulgazione pubblica: Il rapporto di monitoraggio e le azioni legali hanno contribuito ad intensificare l'attenzione mediatica sui tempi lunghi per le domande di asilo.

Replicabilità:
La pubblicazione di materiali e l'organizzazione di momenti di formazione

sullo strumento delle azioni collettive ha contribuito alla promozione di azioni simili in altri territori.

DESTINATARI DIRETTI:
richiedenti asilo che hanno potuto formalizzare la domanda, beneficiari di azioni FOIA.

DESTINATARI INDIRETTI:
Richiedenti asilo in tutta Italia, uffici immigrazione delle Questure, operatori legali, giornalisti, ricercatori.

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI:
Collaborazione con varie associazioni e sportelli del territorio veneto, interessato dall'azione legale collettiva, tra cui Emergency, Lungo la Rotta Balcanica, CADUS, Avvocati di Strada, Ambulatorio Popolare Caracol, Casa di Amadou.

PROGETTO

PASS- TUTELE. SUPPORTO ALLE PERSONE SVANTAGGIATE PER ACCESSO AI DIRITTI. SERVIZIO DI ORIENTAMENTO LEGALE PER IL RILASCIO DEL PASSAPORTO

DURATA:
2023 - in corso

AREA GEOGRAFICA:
Italia

Per il rilascio e la conversione di molte tipologie di permessi di soggiorno è richiesta l'esibizione del passaporto. Tuttavia, si riscontrano frequentemente difficoltà nel reperire informazioni presso le Ambasciate e i Consolati, nell'ottenere a distanza i documenti necessari nel Paese d'origine, nel modificare i dati sui passaporto, nell'ottenere l'appuntamento per avviare la richiesta e nell'accesso alle Ambasciate, nel procedere con il pagamento e nel seguire l'avanzamento della pratica già formalizzata.
Il progetto ha orientato e supportato le persone straniere, gli operatori e i tutori volontari dei minori stranieri nella richiesta di passaporto e attestazioni consolari .
smontando le barriere burocratiche e rispondendo alle richieste di fronte alle difficoltà riscontrate, fornendo consulenza legale e aggiornando la "Guida alle Procedure di rilascio del Passaporto". Il supporto si è esteso all'accompagnamento fisico presso le sedi diplomatiche e al recupero di documenti dai paesi d'origine.

OBIETTIVI:
Contribuire a migliorare il processo di regolarizzazione dei cittadini di Paesi terzi in Italia agevolando le procedure di rilascio del permesso di soggiorno attraverso un'azione che garantisca la corretta richiesta e il rilascio del passaporto da parte delle Ambasciata presenti in Italia.

ATTIVITÀ:
- Orientamento e consulenza legale al fine di semplificare l'ottenimento del passaporto o di un documento di viaggio e prendere in carico i casi più complicati. Le richieste hanno riguardato principalmente cittadini provenienti da Costa Avorio, Nigeria, Egitto e Mali. Per alcuni beneficiari sono stati effettuati incontri in Ambasciata per chiarire le problematiche emerse nel processo di richiesta del passaporto e consentire la formalizzazione della domanda o il rilascio del passaporto.

- Raccolta informazioni per aggiornare la “Guida alle Procedure di rilascio del Passaporto”, con particolare riferimento alla scheda relativa alla Costa d’Avorio.

RISULTATI E IMPATTI:

- Risoluzione di problematiche che impedivano la richiesta/rilascio del passaporto a 98 beneficiari (di cui 34 minori) provenienti da varie regioni italiane, principalmente Costa Avorio, Nigeria, Egitto, Mali., rendendo così possibile l’ottenimento del permesso di soggiorno.
- Strumento informativo aggiornato: Aggiornata la guida sulle prassi consolari della Costa D’avorio.
- Sviluppo di procedure utili per superare la complessità delle procedure consolari attraverso un supporto specialistico per superare gli ostacoli burocratici.
- Sviluppo e potenziamento del lavoro di rete con operatori e interlocutori istituzionali.

DESTINATARI DIRETTI:

diretti beneficiari (n. 21) , operatori legali/operatori (51), educatori (11), avvocati (6), tutori (5), assistenti sociali (4)

DESTINATARI INDIRETTI:

98 cittadini e cittadine di Paesi terzi provenienti dalle varie regioni italiane. Gli interlocutori principali sono state le Ambasciate e i Consolati di oltre 20 Paesi. Contatti ripetuti sono intervenuti anche con le Questure, assistenti sociali, tutori, operatori di case famiglie e centri di accoglienza, avvocati, Comuni.

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI:

Progetti locali - Sinergia integrata per la tutela delle persone vulnerabili (Torino, Foggia, Toscana)

Garantire i diritti fondamentali attraverso una rete di collaborazioni nate dalla consapevolezza che l’aumento delle vulnerabilità e la persistenza di prassi amministrative ostative all’accesso ai diritti fondamentali richiedono risposte comuni articolate. Con un modello di interventi strutturati e replicabili, nel 2024 abbiamo operato in diverse regioni e città italiane attraverso un approccio che ha visto integrare le competenze dell’ASGI in sinergia con altre amministrazioni e associazioni.

A Torino ed in Piemonte siamo attivi da anni con progetti dove si promuovono attività di formazione e percorsi di tutela legale all’interno del piano di Inclusione Sociale e nell’ambito del SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) – per adulti e minori, in collaborazione con la Pubblica Amministrazione locale – Servizi Sociali, Uffici Stranieri e Minori, Garante dei detenuti, Azienda Sanitaria – e il tessuto di enti del privato sociale e del volontariato, fornendo supporto legale diretto a individui in condizione di fragilità (malati, detenuti, senza dimora), per il mantenimento o il recupero

della regolarità del soggiorno per affrontare percorsi giuridici complessi anche di categorie particolarmente vulnerabili come i richiedenti asilo, i cittadini Rom o i minori stranieri non accompagnati.

In Toscana all'interno del progetto SATIS, un sistema antitratta operativo in tutte le province toscane dal 2017, ASGI contribuisce a questo sistema integrato locale fornendo le competenze legali necessarie per supportare le persone vulnerabili e gli operatori che lavorano con loro, coinvolgendo, oltre ai destinatari diretti, anche destinatari indiretti operanti nei settori socio-sanitari, nei servizi sociali, i mediatori e le mediatrici culturali.

A Foggia ASGI lavora per aumentare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi, concentrandosi sul diritto alla salute e sulla tutela socio-sanitaria delle persone migranti che vivono in condizioni di grave sfruttamento e precarietà negli insediamenti informali della provincia di Foggia.

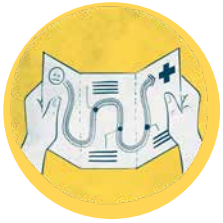
PROGETTI LOCALI

Sinergia integrata per la tutela delle persone vulnerabili (Torino, Foggia, Toscana)

Garantire i diritti fondamentali attraverso una rete di collaborazioni nate dalla consapevolezza che l'aumento delle vulnerabilità e la persistenza di prassi amministrative ostative all'accesso ai diritti fondamentali richiedono risposte comuni articolate. Con un modello di interventi strutturati e replicabili, nel 2024 abbiamo operato in diverse regioni e città italiane attraverso un approccio che ha visto integrare le competenze dell'ASGI in sinergia cone altre amministrazioni e associazioni.

A TORINO ED IN PIEMONTE
siamo attivi da anni con progetti dove si promuovono attività di formazione e percorsi di tutela legale all'interno del piano di Inclusione Sociale e nell'ambito del SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) – per adulti e minori, in collaborazione con la Pubblica Amministrazione locale – Servizi Sociali, Uffici Stranieri e Minori, Garante dei detenuti, Azienda Sanitaria – e il tessuto di enti del privato sociale e del volontariato, fornendo supporto legale diretto a individui in condizione di fragilità (malati, detenuti, senza dimora), per il mantenimento o il recupero della regolarità del soggiorno per affrontare percorsi giuridici complessi anche di categorie particolarmente vulnerabili come i richiedenti asilo, i cittadini Rom o i minori stranieri non accompagnati.

IN TOSCANA
All'interno del progetto SATIS, un sistema antitratta operativo in tutte le province toscane dal 2017, ASGI contribuisce a questo sistema integrato locale fornendo le competenze legali necessarie per supportare le persone vulnerabili e gli operatori che lavorano con loro, coinvolgendo, oltre ai destinatari diretti, anche destinatari indiretti operanti nei settori socio-sanitari, nei servizi sociali, i mediatori e le mediatrici culturali.



A FOGGIA
A Foggia ASGI lavora per aumentare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi, concentrandosi sul diritto alla salute e sulla tutela socio-sanitaria delle persone migranti che vivono in condizioni di grave sfruttamento e precarietà negli insediamenti informali della provincia di Foggia.

PROGETTO
TORINO - TUTELE 2024-2025. SUPPORTO ALLE PERSONE SVANTAGGIATE PER L'ACCESSO AI DIRITTI

DURATA:
dal 2024 – in corso

AREA GEOGRAFICA:
Città metropolitana di Torino

Negli ultimi anni, l'aumento del numero di persone straniere a rischio di emarginazione, di caduta in povertà e di ritorno all'irregolarità ha portato ad un significativo aumento di richieste di supporto legale giunte all'ASGI. Attraverso il progetto TUTELE, in collaborazione con Enti del pubblico e del privato sociale, l'ASGI assicura un supporto costante agli operatori e ai cittadini stranieri intercettati dai molteplici servizi del territorio in particolare nei seguenti ambiti: assistenza a soggetti vulnerabili come persone gravemente malate, detenute, in condizioni di grave marginalità; il mantenimento di un soggiorno regolare per i titolari di permesso temporanei o in scadenza; la regolarizzazione del soggiorno o il suo mantenimento o l'acquisto della cittadinanza italiana da parte di cittadini Rom; consulenza legale per le pratiche relative alla richiesta dei passaporti.

OBIETTIVI:
Rispondere alle esigenze di assistenza legale dei cittadini stranieri e al bisogno di consulenza legale degli operatori che li assistono, per garantire l'esercizio dei diritti e l'accesso alle prestazioni sociali ed economiche e ai servizi territoriali di chi ne ha idoneità, con particolare riguardo ai soggetti migranti vulnerabili

ATTIVITÀ:
1. Consulenza e supporto legale
- ai professionisti della Città della Salute e ai pazienti stranieri per il rilascio di documentazione necessaria per accedere alle misure sanitarie e assistenziali;
- all'ufficio del Garante dei diritti delle persone private della libertà e alle persone detenute straniere da esso assistite per criticità sanitarie o relazionali con ambasciate o per questioni di difficile soluzione legati alla

regolarità del soggiorno e alla tutela dei propri diritti;
- agli operatori e ai cittadini stranieri per garantirne la regolarità di soggiorno, in particolare dei nuclei familiari e dei soggetti a rischio di marginalità sociale e per la regolarizzazione delle persone rom prive di documenti.

2. Formazione ai professionisti sanitari ed amministrativi della Città della salute su inquadramento e aggiornamento della normativa in materia di immigrazione e protezione internazionale
3. Aggiornamento, traduzione e divulgazione della guida informativa per detenuti stranieri all'interno della casa circondariale.
4. Consulenza legale per le pratiche di richiesta dei passaporti presso le Autorità consolari

RISULTATI E IMPATTI:

Accesso ai dati:
- 60 persone in condizioni di vulnerabilità (inclusi nuclei vulnerabili con minori)
- segnalate da associazioni di volontariato ed enti del no profit (Caritas, Associazione Opportunanda, Ufficio Pastorale Migranti, ACLI, Unità di strada, Consulta per le Persone in Difficoltà, Associazioni Vincenziane, GriS Piemonte, partner rete Nomis e altri) e/o da operatori di enti pubblici (Servizi Sociali, Comune di Torino, Ufficio Stranieri, ASL, Centri Informazione Salute Immigrazione e Centri di Salute mentale) - che sono state orientate o hanno beneficiato di una presa in carico legale da parte di ASGI;
- 15 pazienti accolti nei Pronto Soccorso di Molinette, Regina Margherita e Ospedale Sant'Anna che hanno beneficiato dell'intervento dei legali di ASGI in merito alla propria posizione (richiesta/rinnovo di PDS, richiesta di PDS per cure mediche, possibilità di accesso ai servizi/continuità delle cure con cod STP) o al ricongiungimento con un famigliare al fine di far arrivare o favorire la permanenza sul nostro territorio di un care giver;
- per 15 detenuti seguiti l'Ufficio della Garante per i diritti dei detenuti e delle persone private della libertà ha ricevuto consulenze relative alle possibilità di regolarizzazione del detenuto in uscita dal carcere;
- 20 persone di etnia rom sono state seguite per riconoscimento di stato di apolidia, protezione internazionale o permesso per ex-art 31 TUI dietro segnalazione di privati cittadini e volontari di associazioni impegnate prevalentemente nell'ambito del supporto a persone senza dimora;
- 82 richieste di consulenza al servizio passaporti in merito a richieste o rinnovi di passaporti che hanno portato alla risoluzione del problema e alla conseguente possibilità di ottenere il permesso di soggiorno. (Attività svolta congiuntamente con il progetto PASS)

Formazione e diffusione della conoscenza: rafforzamento delle competenze di 60 operatori sanitari, aggiornati sul tema dell'accesso alle cure e ai servizi di salute da parte del paziente straniero, regolare ed irregolare. Aggiornata e tradotta in inglese, francese e arabo della "Guida per la persona straniera privata della libertà personale".

DESTINATARI DIRETTI: (previsti nei 2 anni di progetto):
30 pazienti stranieri in condizione di irregolarità e/o con difficoltà nell'accesso/continuità delle cure
100 operatori sanitari (medici, infermieri, personale amministrativo) dell'ASO Città della Salute
15 cittadini stranieri in detenzione che necessitano di assistenza legale in merito al diritto al soggiorno in Italia 50 detenuti informati sui propri diritti e sulle chance di regolarizzazione una volta usciti dal carcere
Staff dell'Ufficio del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale
Personale interno alla casa circondariale Lorusso e Cutugno
100 soggetti vulnerabili che necessitano di assistenza legale per mantenere o ottenere un titolo di soggiorno valido;
12 persone rom;
100 cittadini stranieri, adulti e minori che non riescono a ottenere il passaporto presso le proprie Autorità consolari

BENEFICIARI INDIRETTI:
Operatori degli enti del no profit come servizi/sportelli volontari, spontanei e dei servizi strutturati del privato sociale; Operatori di enti pubblici; Tutti i nuclei famigliari delle persone straniere vulnerabili prese in carico da ASGI; Le comunità di appartenenza dei cittadini stranieri in contesti in cui il miglioramento o stabilizzazione della condizione di una persona può avere ricadute positive sulla rete di solidarietà allargata cui egli si appoggia

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI:
Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza, Garante per i diritti dei detenuti e delle persone private della libertà

PROGETTO
TORINO - PERCORSI DI TUTELA LEGALE

DURATA:
gennaio 2022 – dicembre 2024

AREA GEOGRAFICA:
Città di Torino

Il progetto si inserisce all'interno del Piano di Inclusione Sociale della città di Torino, sistema integrato pubblico privato per l'inclusione, a sostegno dei percorsi di autonomia rivolti alle persone e nuclei in situazione di fragilità sociale ed economica. Le azioni del PIS si inscrivono all'interno di una strategia volta al contrasto della povertà, intesa sia come deprivazione materiale (dovuta alla mancanza di reddito, di abitazione, di beni fondamentali) sia come marginalizzazione sociale (legata all'isolamento e alla mancanza di reti sociali). L'ASGI si è adoperata per la stabilizzazione della posizione giuridica dei migranti attraverso un servizio di consulenza legale agli utenti e agli operatori del Servizio Stranieri e Minoranze etniche del Comune di Torino, volto ad agevolare il mantenimento, il recupero o l'ottenimento della regolarità del soggiorno dei cittadini stranieri presi in carico.

OBIETTIVO:
Garantire la regolarità del soggiorno dei cittadini stranieri presi in carico dal Servizio aStranieri del Comune di Torino, tramite un percorso di accompagnamento/orientamento legale e formativo rivolto ai migranti e agli operatori del Piano di inclusione sociale cittadino, rafforzando le capacità di azione del Servizio Stranieri del Comune di Torino

ATTIVITÀ:
Assistenza legale ai cittadini e cittadine straniere per la tutela del diritto al soggiorno in caso di diniego di rilascio del permesso di soggiorno per protezione speciale, casi speciali (vittime di tratta, violenza domestica, grave sfruttamento lavorativo), per cure mediche, ecc.
Orientamento, informazione e formazione giuridica sia ai beneficiari, sia alla rete degli operatori coinvolti nel Piano di inclusione sociale cittadino attraverso le competenze legali messe a disposizione dall'ASGI e lo scambio di conoscenze/informazioni derivante dalla rete di enti del terzo settore e

della pubblica amministrazione di cui l'Associazione è parte attiva;
Attività di advocacy con le istituzioni e gli organismi preposti alle procedure amministrative per il soggiorno in Italia delle persone straniere in carico al Comune.

RISULTATI E IMPATTI:
Stabilizzata e consolidata la posizione legale per 50 cittadini stranieri con ricadute positive sul percorso di integrazione sociale, lavorativo ed abitativo del cittadino e del suo nucleo famigliare.
Migliorata la competenza dei servizi territoriali grazie alla formazione di 25 operatori e operatrici – assistenti sociali, educatori, mediatori - della Città di Torino e/o di enti coinvolti nel programma PIS (es. CAV-Centri Anti Violenza, Consulta per le Persone in Difficoltà ecc..)

BENEFICIARI DIRETTI:
cittadini stranieri, tra cui nuclei familiari migranti con minori, nuclei monogenitoriali composti da donne con figli a carico, giovani e adulti in condizione di emarginazione sociale, persone senza dimora individuati ed inviati ad ASGI dal Servizio Stranieri del Comune di Torino e operatori – assistenti sociali, educatori, mediatori - della Città di Torino e/o di enti coinvolti nel programma PIS

BENEFICIARI INDIRETTI:
Tutti gli enti, pubblici e privati, coinvolti nel Piano di Inclusione Sociale cittadino che – attraverso il sistema integrato del progetto - possono usufruire del servizio di consulenza legale per gli utenti che necessitano di assistenza.

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI:
Servizi Stranieri e Minoranze etniche della Città di Torino, Enti pubblici e privati del sistema integrato costituito dal Piano di Inclusione Sociale.

PROGETTO
TORINO - TUTELA LEGALE PER PERSONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATE - ADULTE E MINORI - BENEFICIARIE DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE S.A.I.

DURATA:
gennaio – dicembre 2024

AREA GEOGRAFICA:
Città di Torino

- HOPELAND – Servizi di orientamento e accompagnamento legale per richiedenti o titolari di protezione internazionale
- TORINO MINORI - Coprogettazione e Cogestione di azioni di sistema per tutela e assistenza legale a favore di minori stranieri non accompagnati

Il Comune di Torino è uno dei 746 Enti Locali titolari di progetti SAI - Sistema di accoglienza e integrazione. Attraverso i progetti SAI, il Comune in collaborazione con gli enti del terzo settore, garantisce vitto, alloggio e accompagnamento sociale e integrazione ai richiedenti asilo e titolari di protezione, con progetti specializzati per l'accoglienza e il sostegno di persone portatrici di specifiche vulnerabilità come problemi di salute fisica/mentale, minori non accompagnati, vittime di tortura ecc… Attualmente la città di Torino attraverso l'Ufficio stranieri (per i posti ordinari – adulti) e l'Ufficio Minori stranieri (per i posti dei Minori Stranieri Non accompagnati) e le strutture SAI accolgono un totale di oltre 750 cittadini stranieri, tra adulti e minori non accompagnati. L'ASGI collabora con la rete SAI della città di Torino fornendo informazione, formazione, supervisione e consulenza agli operatori dell'accoglienza e orientamento e tutela legale per i cittadini stranieri – adulti e minori – ospitati dalle strutture SAI. Le attività dell'ASGI si svolgono nell'ambito di accordi di co-progettazione che prevedono un confronto costante tra le equipe degli uffici coinvolti e il gruppo di lavoro costituito dagli avvocati ASGI coinvolti dalle convenzioni.

OBIETTIVO:
Garantire all'adulto o al minore accolto in SAI il migliore percorso di regolarizzazione - non limitato agli istituti della protezione internazionale - valorizzando gli strumenti giuridici previsti dall'ordinamento (permesso di soggiorno per minore età, protezione sociale, vittime di violenza domestica, ecc).

ATTIVITÀ:

- 3 incontri di formazione e aggiornamento normativo per gli operatori SAI progettati in collaborazione con l'Ufficio Stranieri che ha raccolto i bisogni formativi degli operatori e condiviso con ASGI i risultati di tale indagine. Gli incontri (novembre/dicembre) hanno avuto i seguenti focus: i) La tutela dell'unità del nucleo famigliare"; ii) Protezioni speciali e sue conversioni; iii) Vulnerabilità e diritti esigibili.
- Assistenza legale ai cittadini e cittadine straniere per la tutela del diritto al soggiorno
- Orientamento, informazione e formazione giuridica sia ai beneficiari, sia alla rete degli operatori coinvolti attraverso le competenze legali messe a disposizione dall'ASGI e lo scambio di conoscenze/informazioni derivante dalla rete di enti del terzo settore e della pubblica amministrazione di cui l'Associazione è parte attiva;
- Attività di advocacy con le istituzioni e gli organismi preposti alle procedure amministrative per il soggiorno in Italia delle persone straniere in carico al Progetto.

RISULTATI E IMPATTI:

- Potenziamento delle competenze dei servizi con la partecipazione di 150 operatori dell'accoglienza impegnati nello svolgimento delle pratiche amministrative agli incontri di aggiornamento e formazione
- 42 minori non accompagnati (in prevalenza maschi di origine curda o provenienti da Gambia, Pakistan Nigeria Costa d'Avorio e Tunisia) sono stati orientati nelle procedure di tutela tra cui la procedura di riconoscimento della protezione internazionale e le richieste di permessi per minore età;
- 75 richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale (adulti) provenienti per lo più da Turchia, Nigeria, Bangladesh, Pakistan, Ucraina, Camerun, Costa d'Avorio e Georgia sono stati raggiunti dal supporto legale di ASGI per la richiesta di protezione internazionale, la conversione del permesso di soggiorno - in particolare dal permesso per protezione speciale ad altri tipi di permesso (9 casi) o ricongiungimento familiare (6 casi).

DESTINATARI DIRETTI:

i minori stranieri nonaccompagnati segnalati dall'Ufficio Minori della città di Torino per le azioni di tutela e consulenza legale; i richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale segnalati dall'Ufficio Stranieri della Città di Torino; gli operatori dell'accoglienza (informazione continua/formazione) raggiunti dalle attività di informazione continua e consulenza

DESTINATARI INDIRETTI:

tutti i cittadini stranieri accolti nei posti SAI

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI:

Ufficio Stranieri – Città di Torino, Ufficio Minori stranieri – Città di Torino, Enti della rete SAI

PROGETTO
TOSCANA - SATIS - SISTEMA ANTITRATTA TOSCANA INTERVENTI SOCIALI

DURATA:
2023 - in corso

AREA GEOGRAFICA:
Regione Toscana

Il Progetto SATIS è il Sistema antitratta, operativo dal 2017 e presente in tutte le province toscane, che mira alla realizzazione del sistema locale di interventi a sostegno delle vittime di tratta di esseri umani e/o di sfruttamento e al progressivo radicamento dei servizi antitratta nel sistema sociosanitario. Il progetto ha come capofila il Comune di Viareggio in collaborazione con la Zona Distretto Versilia e in sinergia con la Regione Toscana, e vede la partecipazione di un ampio partenariato di enti pubblici e privati.

OBIETTIVO:
Favorire la graduale e completa autonomia e integrazione sociale della vittima. A tal fine il progetto si è impegnato a contrastare il fenomeno e il reato della tratta di esseri umani e/o delle varie forme di sfruttamento nonché di far emergere e identificare le vittime per una loro presa in carico volta alla protezione e alla tutela e promozione dei loro diritti.

ATTIVITÀ:
ASGI è partner del Progetto sin dal suo avvio occupandosi, attraverso tre avvocate e avvocati presenti in Toscana, di consulenza e assistenza legale e formazione. Le attività sono realizzate da equipe multidisciplinari composte da psicologi, educatori e mediatori culturali dove ASGI fornisce attività di formazione, consulenza e assistenza legale per tutte le attività svolte, rivolgendosi sia agli operatori che alle vittime. Le azioni si sviluppano grazie a diverse unità di strada, sportelli di ascolto e di emersione, strutture di emergenza e alloggi protetti ed un numero verde regionale. L'Equipe del progetto è presente ai porti assegnati per lo sbarco di persone soccorse in mare. Grazie a specifici protocolli, il progetto svolge attività di referral con la Commissione Territoriale che con la Sez. Specializzata Immigrazione del Tribunale di Firenze.

RISULTATI E IMPATTI
Emersione e tutela di 28 donne (23 vittime di tratta e sfruttamento sessuale, 3 di violenza domestica e matrimoni forzati, 2 di sfruttamento lavorativo), 15 uomini vittime di sfruttamento lavorativo e 4 persone transgender MtF vittime di sfruttamento sessuale;
Avviato il percorso previsto dall'articolo 18, comma 6 del Testo Unico sull'Immigrazione per regolarizzare un minore straniero;
Potenziate le competenze degli operatori antitratta della Toscana con 3 formazioni e 1 formazione per operatori di altre regioni.

DESTINATARI DIRETTI:
vittime e/o potenziali vittime di tratta di esseri umani e/o sfruttamento; persone che hanno commesso reati durante la loro minore età; operatori e operatrici antitratta della Toscana.

DESTINATARI INDIRETTI: Socio-sanitari, Servizi sociali, mediatori e mediatrici culturali; Tribunale di Firenze, Sez. Specializzata Immigrazione; Commissioni Territoriali di Firenze e Livorno, Centri di accoglienza per adulti e per minori stranieri, Forze dell'ordine.

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI: Commissione Territoriale di Firenze, Tribunale di Firenze, Sezione Specializzata Immigrazione, Consultorio Persefone per donne straniere vittime di violenza, Centro studi Sagara

PROGETTO
FOGGIA - SERVIZIO SOCIO-SANITARIO DI PROSSIMITÀ NEGLI INSEDIAMENTI INFORMALI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA E PROMOZIONE DI BUONE PRASSI NELLE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

DURATA:
2023 - in corso

AREA GEOGRAFICA:
Provincia di Foggia. IL progetto garantisce le attività a tutti gli abitanti dei 7 insediamenti individuati, per diversi giorni alla settimana.

Il progetto verte sul diritto e la tutela della salute globale delle persone migranti, in grave condizione di sfruttamento e precarietà abitativa, che vivono in stato di marginalità negli insediamenti informali della provincia di Foggia.

OBIETTIVO:
Migliorare le condizioni di vita dei cittadini stranieri in grave condizione di sfruttamento e precarietà abitativa aumentando l'accessibilità e la fruibilità dei servizi e dei percorsi di tutela socio-sanitaria, attraverso una rete territoriale multidisciplinare di assistenza e il rafforzamento delle competenze della Asl di Foggia a persone straniere vulnerabili (malate, detenute, marginalizzate, vittime di tratta/sfruttamento) con un servizio di prossimità, Supportare il mantenimento o la regolarizzazione del soggiorno. Favorire l'integrazione sociale. Migliorare le competenze degli operatori.

ATTIVITÀ:
- Consulenza e supporto legale diretto a individui vulnerabili e ai loro operatori di riferimento nei team mobili socio-sanitari per i 7 siti informali con un'unità mobile in raccordo con i servizi sanitari locali e con l'istituzione di un equipe multidisciplinare per i servizi di orientamento e tutela legale e socio-sanitario.
- Formazione per professionisti sanitari della ASL., amministrativi, operatori SAI, operatori antitratta, personale carcerario;
- Sessioni di promozione della salute per sviluppare maggiore consapevolezza nella popolazione straniera sul diritto alla salute e alla cura;
- Redazione e aggiornamento di guide informative (es. per detenuti

stranieri). Lavoro di orientamento legale Attivato uno staff presso la Direzione sanitaria aziendale per il servizio di mediazione linguistico-culturale per la fruibilità dei servizi sanitari pubblici e per i servizi sanitari territoriali a bassa soglia.
- Lavoro di rete e interlocuzione con servizi territoriali, enti pubblici, associazioni.

RISULTATI E IMPATTI:
- Rafforzata la capacità di rispondere ai bisogni di salute della popolazione migrante degli operatori attraverso 2 incontri di autoformazione e 2 formazioni specifiche per il personale ASL di Foggia, migliorando l'emersione di situazioni di vulnerabilità e sfruttamento; miglioramento dell'accesso ai diritti in particolare ai diritti sanitari dei cittadini stranieri in Italia grazie all' Istituzione sotto la direzione dell'ASL del servizio di mediazione linguistica culturale, nei servizi pubblici sanitari del distretto di Foggia e presso i servizi sanitari territoriali a bassa soglia e alla definizione di procedure standard anche in collaborazione con uffici territoriali (Uffici postali, Questura, uffici anagrafi dei comuni interessati, etc);
- Garantito l'accesso a un'adeguata informativa legale generale per i cittadini stranieri residenti negli insediamenti informali con 59 incontri individuali di informativa legale e 32 prese in carico complesse e il rilascio di permessi per cure mediche;
- Superamento degli ostacoli per garantire l'accesso agli uffici immigrazione delle Questure territorialmente competenti per richieste di rilascio, rinnovo e conversione dei permessi di soggiorno, richiesta della protezione internazionale e contrasto a prassi illegittime come la richiesta di documentazione non prevista.

DESTINATARI DIRETTI:
Circa 2,500 cittadini e cittadine straniere presenti negli insediamenti informali, lavoratori e lavoratrici straniere stagionali, circa 70 operatori sanitari ASL della provincia di Foggia che operano sulla tematica.

DESTINATARI INDIRETTI: associazioni del territorio, comunità straniere, persone straniere senza fissa dimora, servizi territoriali

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI: Il progetto, con capofila Intersos, vede tra i partner ASGI, Soc. Coop. Medtraining, Azienda Sanitaria Locale Foggia - distretto provinciale e distretti locali. Altre collaborazioni : AReSS Azienda Regionale per la Salute ed il Sociale Puglia, Rete di prossimità; Associazioni del territorio

PER I DIRITTI DI CHI È TRATTENUTO O PRIVATO DELLA LIBERTÀ IN ITALIA

ASGI 2024

Per i diritti di chi è trattenuto o privato della libertà in Italia

Per le persone private della libertà in Italia, sia nei centri di detenzione amministrativa (hotspot, CPR) che negli istituti penitenziari, e per quelle potenzialmente interessate dall'accordo con l'Albania, ASGI ha proseguito nel 2024 la sua azione di tutela dei diritti fondamentali.
Attraverso il progetto InLimine, ASGI ha svolto un'azione di monitoraggio e denuncia pubblica delle pratiche illegittime di privazione della libertà. Sono state segnalate le gravi condizioni igienico-sanitarie nel CPR di Ponte Galeria, spingendo all'invio di un esposto e una richiesta di ispezione.
Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, anche sulla base di comunicazioni di ASGI, ha richiamato l'Italia per la mancata attuazione di sentenze CEDU sul trattenimento e le condizioni nell'hotspot di Lampedusa. Azioni legali hanno portato il TAR Catania a riconoscere l'illegittima privazione della libertà personale dei minori nell'hotspot di Contrada Cifali. La Corte Europea dei Diritti Umani, su ricorso ASGI, ha ordinato il trasferimento di una persona trattenuta in condizioni degradate nel CPR di Trapani. ASGI ha ottenuto l'accesso a documenti sulla gestione del CPR di Milo-Trapani e ha pubblicato un report di denuncia attraverso un'azione in collaborazione con CLEDU. L'ANAC ha confermato le inadempienze del gestore del CPR di Milano segnalate da ASGI, richiamando la Prefettura. È stata avviata un'azione popolare per la chiusura del CPR di Milano. Il monitoraggio include sopralluoghi in vari luoghi di trattenimento, come hotspot e CPR.
Nelle carceri, ASGI ha fornito supporto legale ai detenuti stranieri, riuscendo a standardizzare l'iter per la richiesta di protezione internazionale direttamente dalla detenzione, procedura prima inaccessibile.
È stata diffusa una guida informativa in diverse lingue per i detenuti.
Riguardo all'accordo Italia-Albania, ASGI ha condotto un'intensa azione di analisi critica e contronarrazione, pubblicando documenti che evidenziano le criticità giuridiche e le potenziali violazioni dei diritti, agendo in rete con altre associazioni. Questa attività di advocacy mira a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle problematiche connesse a questo accordo.

PROGETTO INLIMINE

DURATA:
2018 - in corso

AREA GEOGRAFICA:
Italia, Albania

Il progetto InLimine di ASGI si concentra sull'approccio hotspot, sulle politiche di gestione delle frontiere, sulla detenzione amministrativa e sull'accesso alle procedure di asilo. L'obiettivo primario è denunciare e contrastare le pratiche lesive delle libertà e dei diritti delle persone migranti in arrivo in Italia, con particolare attenzione alla privazione della libertà personale. Attraverso la ricerca sul campo, il contenzioso strategico e l'advocacy, il progetto sviluppa strategie di denuncia e contrasto delle pratiche lesive delle libertà e dei diritti delle persone migranti in arrivo in Italia, soprattutto con riferimento alla privazione della libertà personale. Il team lavora con il sostegno di un comitato di esperti costituito da giuristi specializzati e di un gruppo mobile di avvocati, disponibile a intervenire per tutelare le persone straniere intervenendo fattivamente sulle violazioni riscontrate tramite la presentazione di contenzioso anche strategico di fronte alle Corti nazionali ed internazionali.

Le attività del progetto si svolgono in diverse aree geografiche, prevalentemente nei contesti di frontiera italiani, tra cui gli hotspot (Lampedusa, Pozzallo, Porto Empedocle, Pantelleria) e i CPR in Sicilia, come il caso di Trapani Milo. L'azione si estende anche ai CPR in altre regioni, come quello di Ponte Galeria a Roma e quello di Milano fino anche alle zone di transito negli aeroporti, come quello di Fiumicino, e al contesto albanese in relazione ai trasferimenti forzati nei centri di Gjader e Shengjin.

OBIETTIVO:
L'obiettivo primario è denunciare e contrastare le pratiche lesive delle libertà e dei diritti delle persone migranti in arrivo in Italia, con particolare attenzione alla privazione della libertà personale. Il progetto mira anche a

restituire la reale natura delle politiche di gestione delle frontiere attraverso un'analisi sistematica.

ATTIVITÀ:

Ricerca sul campo e Monitoraggio:
Raccolta ed elaborazione di informazioni da reti locali per documentare le pratiche illegittime. Viene condotta una mappatura sistematica dei luoghi dove le persone migranti sono accolte e/o trattenute nei contesti di frontiera (hotspot, CPR, zone di transito), al fine di ricostruire la situazione generale e strutturare azioni di tutela strategiche. Questo include il monitoraggio specifico di hotspot (Lampedusa, Pozzallo, Porto Empedocle, Pantelleria, quelli individuati con decreto ministeriale di aprile 2024), strutture per MSNA, accordi di gestione (es. con Croce Rossa), e SOP relative ai trasferimenti in Albania.

Contenzioso Strategico e Azione Legale:
Promozione di cause pilota davanti a Corti nazionali e internazionali per contrastare violazioni (es. detenzione illegittima, prassi illegittime ai confini) e influenzare l'applicazione della normativa.

Advocacy e Denuncia:
Sviluppo di strategie per denunciare le pratiche lesive e promuovere azioni di advocacy per una maggiore tutela dei diritti e per contrastare le conseguenze delle politiche pubbliche. Ciò include l'invio di esposti e richieste di ispezione alle autorità (ANAC per il CPR di Milano), segnalazioni su prassi illegittime (es. rimpatri anticipati), comunicazioni a organismi internazionali (Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa), e la produzione/diffusione di documenti critici (es. sull'accordo Italia-Albania). Viene utilizzata la denuncia pubblica.

Consulenza e Assistenza Legale:
Fornita direttamente a persone straniere presenti negli hotspot, CPR e zone di transito, o contattate tramite familiari o nei paesi di origine/transito. Il supporto legale interviene fattivamente sulle violazioni riscontrate.

Formazione e Condivisione:
Organizzazione di attività di formazione e confronto, incluse riflessioni su procedure d'asilo accelerate e detenzione amministrativa, laboratori con altre organizzazioni sulla detenzione amministrativa, e formazioni sull'operare in frontiera e il diritto d'asilo europeo. Queste attività mirano a moltiplicare esperienze simili sul territorio.

Costruzione di Reti e Cooperazione:
Creazione di reti e forme di cooperazione con altre realtà impegnate sui temi delle frontiere, inclusa la collaborazione con avvocati immigrazionisti per creare o sostenere reti e pool di avvocati.

Comunicazione e Diffusione:
Utilizzo del sito del progetto per diffondere saperi e risultati

RISULTATI E IMPATTI :

Accesso ai diritti:
Attività di informativa legale fornita a circa 200 cittadini stranieri presenti negli hotspot di Lampedusa, Pozzallo, Porto Empedocle e Pantelleria, in CPR italiani (soprattutto siciliani), e a persone contattate tramite familiari o nei paesi di origine/transito (luglio-dicembre 2024).
Giurisprudenza significativa: Il Tribunale di Catania ha riconosciuto l'illegittima privazione della libertà personale dei minori nell'hotspot di Contrada Cifali, accogliendo un ricorso d'urgenza di ASGI. La Corte Europea dei Diritti Umani (CEDU), a seguito di un ricorso d'urgenza di ASGI, ha ordinato il trasferimento di una persona trattenuta in condizioni degradate nel CPR di Trapani e ha chiesto all'Italia di modificare le condizioni di accoglienza. Una sentenza del Tribunale civile di Roma ha condannato il Ministero per trattenimento illegittimo presso l'aeroporto di Roma Fiumicino.

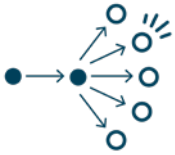
Monitoraggio e advocacy:
Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha richiamato l'Italia per la mancata attuazione di sentenze CEDU sul trattenimento e le condizioni nell'hotspot di Lampedusa, basandosi anche su informazioni della società civile. L'ANAC ha confermato le mancanze segnalate da ASGI riguardo agli inadempimenti contrattuali dell'ente gestore del CPR di Milano, richiamando la Prefettura alle sue responsabilità di vigilanza.

Sensibilizzazione e divulgazione:
lancio della campagna di presa di coscienza da parte del personale sanitario sui rischi di salute per le persone migranti detenute nei CPR italiane. Produzione e diffusione di documenti e analisi critiche sull'iniziativa Italia-Albania. Gestione del sito web del progetto per la diffusione di informazioni e saperi.

Formazione giuridica:
Organizzazione di incontri e laboratori formativi specifici nel 2024 (10 maggio, 17-18 maggio, 18-19 ottobre).

DESTINATARI DIRETTI:
Persone migranti e straniere che arrivano in Italia, specialmente nei contesti di frontiera, Persone private della libertà personale in hotspot, CPR e zone di transito in Italia (Lampedusa, Pozzallo, Porto Empedocle, Pantelleria, Roma Ponte Galeria, Milano Via Corelli, altri CPR), Familiari di persone detenute, Persone rimpatriate nei paesi di origine o transito.
Avvocati, operatori e attivisti che lavorano nel settore immigrazione e asilo, in particolare nelle aree di frontiera e nei luoghi di detenzione, Ricercatori e studenti universitari, Giornalisti.
Personale sanitario (coinvolto in campagne di sensibilizzazione sulle

condizioni nei CPR).



DESTINATARI INDIRETTI:
Autorità e istituzioni coinvolte nel sistema di frontiera e di detenzione amministrativa, Autorità di garanzia, Organizzazioni della società civile (italiane e internazionali) che collaborano con il progetto e beneficiano dello scambio di informazioni e delle azioni congiunte, decisori politici, l'opinione pubblica.

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI:
E' stata ulteriormente rafforzata la cooperazione con Naga, Maldusa, ActionAid, MemMed, A Buon Diritto, Medici Senza Frontiere, Seawatch, Borderline Europe, Arci Porco Rosso, ARCI, ASF, Sos Humanity, CILD.

ASGI IN CARCERE

Tutela delle persone vulnerabili (Torino, Foggia, Toscana)

Garantire ai cittadini stranieri la regolare permanenza sul territorio anche a seguito della scarcerazione attraverso una maggiore consapevolezza dei loro diritti in carcere e migliorare le competenze del personale carcerario e non per favorire prassi giuridicamente corrette, efficaci e omogenee presso amministrazioni pubbliche o autorità consolari coinvolte.
Questo è l'obiettivo dei nostri progetti attivati in diverse strutture di detenzione in Italia e che abbiamo sviluppato in tre città : Bari, Roma e Torino.

Le azioni sviluppate nell'ambito dei tre progetti attivati nel 2024 possono essere così schematizzate:

Attività di consulenza e supporto legale all'ufficio del Garante dei diritti delle persone private della libertà e alle persone detenute straniere da esso assistite per criticità sanitarie o relazionali con ambasciate o per questioni di difficile soluzione legate alla regolarità del soggiorno e alla tutela dei propri diritti.
Formazione del personale carcerario e non sui diritti dei detenuti stranieri e le procedure che devono essere materialmente seguite per garantirne l'esercizio .
Divulgazione di strumenti quali la guida ai diritti dei detenuti stranieri sviluppata nel 2021 e in corso di aggiornamento e traduzione nel 2024

CARCERE ROMA
Sportello di orientamento legale in materia di diritto Dell'immigrazione e di asilo

CARCERE BARI
Progetto zip 3 - azioni di cerniera

CARCERE TORINO
Il progetto ha promosso la conoscenza dei diritti da parte dei detenuti stranieri i diritti dei cittadini stranieri svantaggiati che vivono nella Città Metropolitana di Torino attraverso la pubblicazione di una guida plurilingue, formazioni al personale carcerario e consulenze all'Ufficio del Garante dei Detenuti. Si veda il progetto TUTELE

PROGETTO
CARCERE ROMA - SPORTELLO DI ORIENTAMENTO LEGALE IN MATERIA DI DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE E DI ASILO

DURATA:
1 anno - in corso

AREA GEOGRAFICA:
Italia (Roma)

Per i cittadini e cittadine straniere detenute I è stato fornito orientamento legale in materia di protezione internazionale, rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno, iscrizione anagrafica, cittadinanza e apolidia ai detenuti cittadini stranieri nel carcere di Rebibbia (sezione femminile e sezione maschile casa di reclusione) a Roma e supporto nella redazione delle richieste alla Pubblica amministrazione.
Per il personale carcerario (agenti penitenziari e della matricola, educatori, mediatori, personale ASL) e all'UEPE sono state organizzate periodicamente delle formazioni.
Il progetto si occupa di fornire orientamento legale in materia di protezione internazionale, rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno, iscrizione anagrafica, cittadinanza e apolidia ai detenuti cittadini stranieri nel carcere di Rebibbia (sezione femminile e sezione maschile casa di reclusione) a Roma.
Dopo aver fornito consulenza i cittadini stranieri vengono materialmente supportati nella redazione delle richieste alla Pubblica amministrazione.
Vengono inoltre organizzate periodicamente delle formazioni al personale carcerario (agenti penitenziari e della matricola, educatori, mediatori, personale ASL) e all'UEPE

OBIETTIVO:
Garantire ai cittadini stranieri la regolare permanenza sul territorio anche a seguito della scarcerazione e, a tal fine, durante la detenzione gli stessi vengono costantemente informati e orientati sui loro diritti e le possibili strade per ottenere la protezione internazionale e/o il permesso di soggiorno.

Istituire delle buone prassi e linee guida che possono essere seguite da tutti gli operatori.
Formare il personale carcerario sui diritti dei detenuti stranieri e le procedure che devono essere materialmente seguite per garantire loro l'esercizio dei suddetti diritti.

ATTIVITÀ:
- Sportello di consulenza e orientamento legale in materia di immigrazione e asilo
- Incontri formativi e di approfondimento per figure professionali
- Incontri di raccordo e interlocuzione con le istituzioni e la Pubblica Amministrazione (Es: questura, Direttore carcerario ecc.)

RISULTATI E IMPATTI:
- 60 cittadini stranieri detenuti hanno oottenuto consulenza legale sui loro diritti;
- Definita la procedura per presentare la domanda di protezione internazionale dal carcere (prima dell'avvio del progetto non era possibile);
- Istituito un sistema di invio istanze e richieste da parte dei detenuti attraverso l'ufficio matricola ;
- Avviata una interlocuzione con poste italiane per l'invio dei kit postali dal carcere;
- Rafforzata la competenza sui diritti dei detenuti stranieri per 15 tra operatori e personale carcerario, di altre associazioni operanti in carcere e di avvocati grazie alle attività di formazione
- Maggiore sensibilizzazione e capacità di segnalazione da parte dei rappresentanti istituzionali, operatrici e operatori e altre figure professionali sulle problematiche relative alla tutela dei diritti dei detenuti stranieri.

DESTINATARI DIRETTI:
Detenuti cittadini stranieri, figure professionali operanti dell'ambito carcerario

DESTINATARI INDIRETTI:
Associazioni che operano nella realtà carceraria, avvocati penalisti, servizi del Comune di Roma, Garante comunale

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI:
Associazioni che operano in ambito carcerario, Garante comunale

PROGETTO
CARCERE BARI - PROGETTO ZIP 3 - AZIONI DI CERNIERA

DURATA:
In corso

AREA GEOGRAFICA:
Bari

Le attività vengono condotte all'interno della struttura carceraria, a supporto dei cittadini stranieri detenuti oppure all'esterno per detenuti stranieri sottoposti a misure alternative. Gli ingressi sono effettuati almeno a cadenza settimanale, da parte di due operatori legali esperti in diritto dell'immigrazione e asilo. La maggior parte degli ingressi sono effettuati unitamente a mediatori linguistico culturali che, al contempo, intervengono anche su richieste specifiche da parte dell'amministrazione penitenziaria per colloqui di primo ingresso o per interventi in situazioni di particolare vulnerabilità e/o criticità. Gli incontri avvengono su segnalazione del personale penitenziario, oppure con i nuovi ingressi individuati attraverso il foglio presenze, nonché con i detenuti che ne fanno specifica richiesta attraverso un modulo che viene diffuso. Il progetto prevede anche periodiche riunioni di confronto e approfondimento con un più ampio gruppo di esperti ASGI, sui singoli casi e sulle istanze emerse. Periodici gli incontri di aggiornamento anche con l'Ufficio Garante.

OBIETTIVO:
Migliorare le condizioni di vita dei detenuti stranieri in Italia, facilitando l'accesso ai diritti, l'integrazione e la comunicazione con i servizi socio-assistenziali, sanitari e legali. Si mira a sviluppare procedure standardizzate, strumenti replicabili e a diffondere buone pratiche.

ATTIVITÀ:
Il progetto offre orientamento legale (in particolare sulla normativa relativa al soggiorno in Italia), incontri individuali per supporto burocratico-amministrativo (permesso di soggiorno, protezione internazionale),

mediazione linguistico-culturale e interculturale (anche per assistenza sanitaria), supporto per l'emersione delle vulnerabilità e orientamento ai servizi esterni al momento delle dimissioni. Prevede inoltre incontri di rete con le autorità competenti e il proseguimento del supporto in caso di dimissioni o misure alternative.

RISULTATI E IMPATTI:
Sono state standardizzate procedure per la richiesta di protezione internazionale e il rinnovo del permesso di soggiorno.
Sono stati forniti interventi di mediazione in diverse lingue.
È stato avviato un progetto pilota per la detenzione domiciliare in una parrocchia e consolidata la collaborazione con le figure interne ed esterne all'amministrazione penitenziaria.
Il progetto ha supportato le aree trattamentale e sanitaria, in particolare per le situazioni di vulnerabilità, e ha avviato relazioni proficue con altre amministrazioni.
180 detenuti stranieri hanno rafforzato la loro conoscenza dei diritti in attività di formazione

DESTINATARI DIRETTI:
Cittadini stranieri detenuti presso la Casa Circondariale " F. Rucci"

DESTINATARI INDIRETTI:
Personale interno all'amministrazione penitenziaria, Ufficio immigrazione Questura, Servizi territoriali, Associazioni del territorio cittadino e provinciale.

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI:
Caritas Diocesana Molfetta - Ruvo - Giovinazzo - Terlizzi: Parrocchia Immacolata di Ruvo di Puglia; ass. Gruppo Lavoro Rifugiati onlus Bari.

PROGETTO
CARCERE TORINO - SUPPORTO ALLE PERSONE DETENUTE (NELL'AMBITO DEL PROGETTO TUTELE)

DURATA:
Dal 2024 – in corso

AREA GEOGRAFICA:
Città metropolitana di Torino

L'ASGI, in continuità con le edizioni precedenti del progetto, ha assicurato un supporto costante agli operatori e ai cittadini stranieri intercettati dai molteplici servizi del territorio. In particolare ha supportato le attività dell'Ufficio del Garante dei diritti delle persone private della libertà rivolte ai detenuti stranieri per il mantenimento di un soggiorno regolare per i titolari di permessi temporanei o in scadenza.

OBIETTIVO:
Fornire assistenza legale dei cittadini stranieri e consulenza legale a chi li assiste per garantire l'esercizio e l'accesso ai diritti.

ATTIVITÀ:
Supporto legale all'ufficio del Garante dei diritti delle persone private della libertà e alle persone detenute straniere da esso assistite con vulnerabilità sanitaria o con criticità in relazione al rapporto con le ambasciate o per questioni di difficile soluzione legati alla regolarità del soggiorno e alla tutela dei propri diritti;
Consulenza agli operatori in merito alla situazione di cittadini stranieri detenuti con necessità di supporto in merito al diritto al soggiorno in Italia e sulle possibilità di regolarizzazione del soggiorno in uscita dal carcere
Aggiornamento, traduzione e divulgazione (incontri di presentazione

con operatori e detenuti) della guida informativa per detenuti stranieri all'interno della casa circondariale.

RISULTATI E IMPATTI:

Accesso ai diritti:
Consulenza legale per 15 detenuti seguiti l'Ufficio della Garante per i diritti dei detenuti e delle persone private della libertà relative alle possibilità di regolarizzazione del detenuto in uscita dal carcere;

Maggiore conoscenza dei diritti tra i detenuti grazie alla diffusione della "Guida per la persona straniera privata della libertà personale" tradotta in inglese, francese e arabo.

DESTINATARI DIRETTI (previsti nei 2 anni di progetto):
15 cittadini stranieri in detenzione con necessitàdi assistenza legale in merito al diritto al soggiorno in Italia;
50 detenuti informati sui propri diritti e sulle possibilità di regolarizzazione una volta usciti dal carcere;
Staff dell'Ufficio del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale
Il personale interno alla casa circondariale Lorusso e Cutugno

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI:
Garante per i diritti dei detenuti e delle persone private della libertà.

PER LA LIBERTÀ DI MIGRARE OLTRE I CONFINI

ASGI 2024

Per la protezione della dignità ai confini

Le politiche di esternalizzazione e il crescente contenimento dei flussi migratori hanno continuato a generare violazioni dei diritti fondamentali ai confini, sia esterni che interni all'UE. L'approccio transnazionale e in rete di ASGI è stato essenziale per affrontare queste problematiche.
I progetti Sciabaca&Oruka e MEDEA si sono concentrati sul contrasto allo svuotamento del diritto d'asilo, alle violazioni legate all'esternalizzazione delle frontiere (come gli accordi con paesi terzi quali la Tunisia) e alla criminalizzazione della solidarietà. Le azioni legali strategiche mirano a contrastare i respingimenti, gli accordi di cooperazione e a ottenere trasparenza sull'uso dei fondi e sugli eventi SAR (Search and Rescue). Sono stati presentati ricorsi per visti umanitari e azioni per risarcimento del danno.
Attraverso la rete PRAB (Protecting Rights At Borders), ASGI ha contribuito alla raccolta e documentazione di migliaia di testimonianze di vittime di respingimenti e riammissioni alle frontiere UE, con la pubblicazione di report specifici.
Nel soccorso in mare, i Tribunali hanno dichiarato illegittimi i fermi amministrativi imposti alle navi umanitarie, una posizione sostenuta anche dalle attività di ASGI.
Azioni legali sono state promosse per ottenere informazioni sugli eventi SAR e per contestare l'illegittimità degli atti presupposto. Un risultato significativo, frutto di un'azione iniziata in anni precedenti, è stato l'arrivo in Italia con visto, su ordine del Tribunale, di due persone illegalmente respinte in Libia, evidenziando l'impatto del contenzioso strategico.

PROGETTO
ORUKA 3 - OLTRE IL CONFINE

DURATA:
2019 - in corso

AREA GEOGRAFICA:
Italia, Nord Africa, Corno d'Africa e Africa Occidentale

Il Progetto Sciabaca&Oruka promuove azioni di contenzioso strategico per contrastare lo svuotamento del diritto di asilo e le violazioni dei diritti delle persone in movimento provocate dalle politiche di esternalizzazione delle frontiere. Il progetto lavora in rete con numerose realtà della società civile europea e africana, con le quali elabora strategie giuridiche e campagne di advocacy. La strategia del progetto si concentra su due principali filoni di contenzioso:
1. Il contrasto dei respingimenti nel mediterraneo con il supporto diretto o indiretto di Italia e UE.
2. Il contrasto della legittimità degli accordi tra UE, paesi europei e paesi di origine e transito, che costituiscono il presupposto giuridico delle politiche di esternalizzazione e dei finanziamenti che le implementano.

OBIETTIVO:
Superare le politiche di esternalizzazione delle frontiere e le pratiche di respingimento per procura per garantire l'ingresso in Europa e/o l'accesso alla domanda di asilo alle persone migranti in fuga dai loro Paesi.
Contrastare le violazioni perpetrate dai Paesi Membri dell'Unione Europea e da Paesi terzi con i propri comportamenti attivi o omissivi.
Migliorare l'efficacia dell'accesso civico e dell'accesso agli atti che sono strumenti essenziali per conoscere la documentazione - quali accordi, decreti di spesa, etc. - che costituiscono la base delle politiche di esternalizzazione in modo da consentirne l'impugnazione davanti alle corti nazionali e internazionali per verificarne la legittimità.

Sviluppo di cause pilota volte a garantire l'accesso ai diritti. L'affermazione in via giurisdizionale di principi giuridici può ripercuotersi positivamente in un numero elevato di casi e avere effetti sistemici.

ATTIVITÀ:

- Il lavoro in rete con le associazioni della società civile africana presenti in Paesi come Niger, Nigeria, Tunisia, Libia, Costa d'Avorio e Sudan.
- Il monitoraggio dei diritti dei migranti in questi Paesi centrali per le politiche di esternalizzazione dell'UE.
- La facilitazione dell'accesso alla tutela legale per coloro che intendono migrare o sono stati respinti illegittimamente.
- La denuncia dell'utilizzo dei fondi europei e italiani che finanziano politiche di riammissione ed esternalizzazione e degli accordi sottostanti con Paesi terzi.
- La realizzazione di azioni di contenzioso strategico di fronte a tribunali interni e internazionali.

RISULTATI E IMPATTI:

Giurisprudenza strategica

Nei ricorsi contro la fornitura di motovedette alla Tunisia, il TAR ha riconosciuto la legittimazione ad agire delle organizzazioni della società civile, un principio giuridico importante. L'appello è pendente.
Azioni legali strategiche hanno portato i Tribunali di Roma ad accogliere ricorsi, ordinando al Ministero degli Affari Esteri e alle Ambasciate all'estero di rilasciare visti di ingresso a richiedenti asilo illegittimamente rimpatriati, consentendo loro di completare l'iter della domanda di asilo.

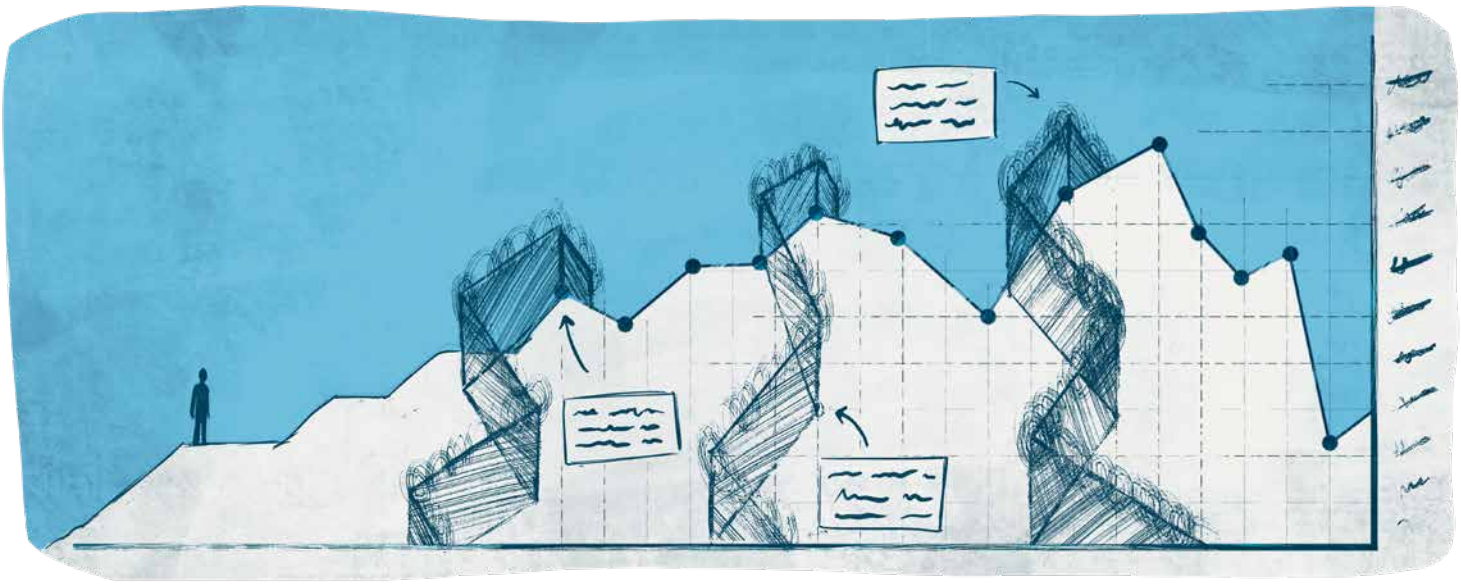
Il progetto ha intrapreso una serie di azioni per difendere il diritto all'ingresso di persone illegittimamente respinte verso la Libia nel Mediterraneo centrale attraverso i respingimenti cosiddetti per procura. Due di queste azioni si sono concluse con il riconoscimento del diritto a un visto di ingresso e con l'arrivo in Italia dei ricorrenti. Si tratta di due casi risalenti al 2018 e 2021 in cui centinaia di persone erano state ricondotte in Libia da due navi mercantili coordinate dalle autorità italiane. Malgrado si tratti solo di due persone, queste iniziative hanno il valore di creare dei precedenti giurisdizionali fondamentali, che definiscono le responsabilità del governo italiano rispetto ai respingimenti in mare, siano essi diretti o per procura.

Monitoraggio e advocacy

Sono stati pubblicati 3 report e inviato 1 report alle Nazioni Unite nell'ambito della Universal Periodic Review sull'Italia. Un report sulle strategie legali in Tunisia è stato pubblicato in 4 lingue .

Accesso ai diritti
14 migranti sono stati tutelati direttamente tramite ricorsi legali, 46 Persone sopravvissute ai respingimenti contattate
Raccolta informazioni per la tutela attraverso le richieste di accesso civico (32 istanze FOIA e richieste di riesame presentate sui fondi europei, 5 istanze FOIA e richieste di riesame presentate a Frontex e una diffida)

Formazione e divulgazione
6 workshop online e in presenza, 6 eventi in cui Sciabaca&Oruka ha preso parte come speaker, collaborazione con 4 cliniche legali
53 Articoli di giornali, riviste, blog, che riguardano azioni portate avanti dal progetto
18 contributi in lingua italiana pubblicati sul sito Sciabaca&Oruka



PROGETTO
DF-MEDEA

DURATA:
2023 - in corso

AREA GEOGRAFICA:
Confine italo-francese (Ventimiglia ed Oulx/ Bardonecchia), confine italo-sloveno (Trieste/ Gorizia), confine italo-austriaco (Brennero e Bolzano), porti adriatici (Bari, Brindisi, Ancona e Venezia), rotta balcanica (Albania, Macedonia del nord, Bosnia, Serbia, Croazia, Slovenia, Bulgaria), Libano/Cipro, rotta del mediterraneo centrale, coste ioniche. Progressivo allargamento di interesse sui diversi confini interni all'interno dello spazio Schengen, per monitorare e analizzare gli effetti della riforma del Codice Frontiere Schengen.

Il progetto è incentrato su azioni di monitoraggio, contenzioso strategico e advocacy con l'obiettivo di tutelare la libertà di circolazione e i diritti fondamentali delle persone straniere nelle aree di frontiera interna italiana ed europea e lungo la rotta balcanica.
Le attività principali includono la raccolta ed elaborazione di informazioni provenienti da reti locali al fine di documentare, produrre analisi giuridiche e contrastare, attraverso azioni di contenzioso e iniziative di advocacy, le pratiche illegittime delle autorità ai confini.
L'attenzione del progetto si è progressivamente allargata anche a nuovi temi/contesti: la rotta del mediterraneo orientale che coinvolge persone in fuga dal Libano verso l'Italia, il tema del diritto a garantire l'identità e alla verità per le persone migranti scomparse nel corso dei viaggi di migrazione e il tema della profilazione etnica nei controlli di polizia.

OBIETTIVO:
Proporre azioni di contrasto alle diffuse pratiche illegittime che caratterizzano la gestione dei movimenti secondari di persone migranti, garantendo in particolare la libertà di circolazione, l'accesso al territorio, il corretto accesso alle procedure, la tutela da azionidiscriminatorie da parte delle autorità di polizia.
Sviluppare azioni di tutela volte al riconoscimento del diritto alla corretta identificazione delle persone scomparse o decedute nel corso dei viaggi migratori, richiamando le autorità a riconoscere dignità alle persone defunte e il diritto dei familiari a conoscere la sorte dei propri cari.

ATTIVITÀ:

Monitoraggio e advocacy
- 2 sopralluoghi internazionali in Marocco ed uno in Tunisia nell'ambito delle azioni sul diritto alla verità in collaborazione con il progetto Solrtoutes sul tema delle scomparse di persone migranti in ambito di migrazione in Marocco
- 4 Azioni di monitoraggio (3 a Ventimiglia ed 1 a Trieste) di violazioni e pratiche abusive nei confronti dei migranti in transito
- Consulenza legale a migranti e operatori, prevalentemente in occasione dei sopralluoghi
- Predisposizione di azioni di advocacy e moral suasion per denunciare le violazioni dei diritti dei migranti in transito
- Elaborazione di documenti e analisi utili anche attraverso FOIA

Giurisprudenza strategica
- Proposizione di azioni di contenzioso strategico davanti alle corti nazionali ed europee per contestare interventi che compromettono gravemente i diritti fondamentali dei migranti in transito

Formazione e divulgazione
- Organizzazione della prima edizione del Re-writing borders Camp a Ventimiglia (Settembre 2024) , un evento di formazione e condivisione di azioni di resistenza alle frontiere, alla luce soprattutto dell'approvazione del Patto Europeo sulla migrazione e l'asilo e le riforme correlate. •
- Convegni/conferenze/incontri pubblici

RISULTATI E IMPATTI:
Rafforzamento di una rete di organizzazioni e attivisti attivi ai confini europei e condivisione delle conoscenze grazie alla prima edizione del Re-writing borders Camp a Ventimiglia (Settembre 2024) che ha visto il coinvolgimento di circa 60 persone, una parte delle quali hanno sviluppato modalità di collaborazione con il progetto.
Consolidamento del lavoro di rete e le osservazioni condotte nell'ambito degli ultimi anni nei luoghi di frontiera interna hanno consentito al progetto di porre le basi per l'elaborazione di un documento di analisi sulla riforma

del codice Frontiere Schengen che sarà pubblicato nel 2025
La collaborazione scientifica nell'ambito del progetto Solroutes con i ricercatori dell'Università di Genova ha posto le basi per l'elaborazione di un report sul tema che sarà pubblicato nel 2025

DESTINATARI DIRETTI:
Persone in movimento e richiedenti asilo, Ricercatori e studenti universitari, Giornalisti/e , Attivisti, Avvocati/e ed operatori/operatrici soci e di altre organizzazioni italiane / non italiane, afferenti a reti o organizzazioni, Decisori politici e pubbliche amministrazioni

DESTINATARI INDIRETTI:
Tutti coloro che accedono a informazioni, analisi, eventi divulgativi e risultati delle azioni di contenzioso e di advocacy

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI:
39 Associazioni: 2 (Francia), 1 (Slovenia), 2 (Germania) e 1 (Croazia), 2 (Albania), 1 (Serbia), 2 (Marocco), 3 (Tunisia), 1 (lituania), 1 (Polonia), 1 (Austria), 1 (Paesi Bassi), Italia (21)
Network 3 (Francia), 3 (rotta balcanica), 3 (Bruxelles), 1 (porti adriatici), Università 6 (Bari, Bologna, Genova, Parma, Napoli, Trieste, Beirut))

PROGETTO
PRAB

DURATA:
2023 - in corso

AREA GEOGRAFICA:
Italia,Bosnia ed Erzegovina, Serbia, Macedonia del Nord, Grecia, Polonia, Lituania, Bielorussia

L'iniziativa Protecting Rights at Borders (PRAB) è costituita da organizzazioni umanitarie e non governative in diversi paese dell'UE che prestano tutela ed assistenza legale alle persone in movimento e che si concentrano sul rispetto dei diritti umani alle frontiere esterne e interne dell'UE. Le diverse organizzazioni partner vantano una consolidata presenza ed esperienza sul campo nei paesi in cui operano, lavorando sul monitoraggio delle frontiere interne ed esterne dell'UE, sulla raccolta di testimonianze e sull'assistenza umanitaria e legale alle vittime di respingimenti/riammissioni, nonché una consolidata esperienza nel contenzioso strategico.

OBIETTIVO:
Documentare e raccogliere testimonianze di violazioni sistematiche dei diritti umani alle frontiere interne ed esterne dell'UE in particolare con riferimento alle pratiche illegittime di respingimenti/riammissioni.
Avviare e sostenere azioni legali di contenzioso strategico, ove pertinenti e fattibili.
Evidenziare le responsabilità dell'UE e dei singoli stati membri in merito alla sistematica violazione dei diritti umani alle frontiere interne ed esterne dell'UE, nonché la necessità di meccanismi indipendenti di monitoraggio delle frontiere.

ATTIVITÀ:
- Attività di advocacy e strategic litigation organizzati dalla rete Prab;
- Elaborazione dei dati e delle informazioni relative all'Italia, in

collaborazione con l'organizzazione nazionale partner Diaconia Valdese, per la stesura di numero 2 di rapporti (Prab IX e Prab X) e diffusione in Italia delle pubblicazioni

RISULTATI E IMPATTI:
Aumento della conoscenza delle violazioni e delle conseguenze delle politiche europee di restrizione dei diritti attraverso la raccolta delle evidenze con 49.946 testimonianze di vittime di respingimenti/riammissioni dal Gennaio 2021 a Dicembre 2024 alle frontiere interne ed esterne dell'UE diffuse nei due report PRAB (Prab IX e Prab X) ripresi dai media di diversi Stati UE ed in particolare in Italia con il lavoro di disseminazione ai giornalisti con approfondimenti dedicati
Ampiamento della rete di contatti a livello europeo utile per l'attivazione di future azioni condivise tra le organizzazioni

DESTINATARI DIRETTI:
Persone in movimento e richiedenti asilo, Vittime di respingimenti/ riammissioni, Giornalisti/e Attivisti, Avvocati/e ed operatori/operatrici soci e di altre organizzazioni italiane / non italiane, afferenti alla rete o organizzazioni,
Decisori politici e pubbliche amministrazioni

DESTINATARI INDIRETTI:
Tutti coloro che accedono alle informazioni ed alle analisi trasmesse e sviluppate tramite i report periodici della rete PRAB, nonché ai risultati delle azioni di contenzioso e di advocacy ottenute.

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI:
Italia: Diaconia Valdese e Danish Refugee Council; Bosnia-Herzegovina: DRC BiH; Serbia: Humanitarian Center for Integration and Tolerance; Macedonia del Nord: Macedonian Young Lawyers Association; Grecia: (Greek Council for Refugees e DRC Greece; Bruxelles: DRC Brussels; Polonia: Association for Legal Intervention Poland; Lithuania

4 I nostri strumenti

Il raggiungimento degli obiettivi deriva dalla stretta interconnessione degli strumenti messi in campo da ASGI: un'attenzione a quanto accade sul territorio nelle prassi e nell'evoluzione della normativa a livello locale, nazionale e internazionale, un monitoraggio continuo attraverso analisi giuridiche delle normative in evoluzione sul piano sia nazionale che europeo e sopralluoghi nelle zone critiche dove il diritto è maggiormente ostacolato grazie soprattutto alla rete degli oltre 600 associati e associate e delle associazioni con cui si fa rete.

Nel 2024, per garantire la dignità e i diritti delle persone migranti, ASGI ha impiegato un insieme integrato di strumenti strategici. Il contenzioso strategico è stato prioritario per sfidare prassi illegittime della Pubblica Amministrazione e violazioni ai confini. Il monitoraggio e la ricerca hanno documentato criticità e informato l'advocacy.

La formazione e la divulgazione giuridica tramite pubblicazioni ed incontri hanno diffuso saperi e competenze. La comunicazione, con canali rinnovati, ha reso accessibili informazioni e azioni. Fondamentali il lavoro di rete con associazioni e l'impegno dei soci e socie. L'assistenza legale diretta in contesti vulnerabili e l'uso del FOIA per trasparenza hanno giocato una parte rilevante negli strumenti di tutela.

Come possiamo agire quando i luoghi e i tempi del diritto sono compromessi e la libertà di movimento e il diritto di asilo sono lontani?

In particolare nel 2024, abbiamo continuato a perseguire gli obiettivi attraverso:

- L'uso del contenzioso strategico come strumento prioritario per ottenere risultati giurisprudenziali con potenziale impatto sistemico
- Il monitoraggio sul campo e la ricerca per documentare le prassi illegittime con particolare attenzione agli ostacoli burocratici attivati dalle istituzioni preposte al rilascio dei titoli di soggiorno e alle condizioni nei luoghi di detenzione
- La collaborazione e il lavoro di rete con altre organizzazioni, avvocati e istituzioni per amplificare l'efficacia delle azioni e replicare le esperienze
- L'advocacy come complemento all'azione legale per influenzare il dibattito pubblico e le decisioni politiche
- Un costante confronto e analisi giuridica tra i soci e socie ASGI, anche con la presenza diretta nei momenti di monitoraggio e raccolta dati
- La diffusione dei saperi attraverso formazioni e canali di comunicazione per rafforzare le competenze degli operatori e informare un pubblico più ampio

Monitoraggio, ricerca legale e analisi giuridica

L'attività di monitoraggio, analisi giuridica e ricerca legale di ASGI si traducono nella produzione di conoscenze e strumenti che supportano l'azione di tutela e informazione a vari livelli, costituendo una base fondamentale per l'advocacy e per il contenzioso strategico.
Queste attività sono la base conoscitiva per tutte le strategie e azioni di ASGI. Nel 2024, l'azione si è basata su un costante e approfondito lavoro di monitoraggio e ricerca, processo fondamentale per identificare e documentare le prassi illegittime, le criticità nei luoghi di detenzione come hotspot e CPR, e le violazioni lungo i confini e nelle politiche di esternalizzazione. Attraverso indagini sul campo e la raccolta di informazioni tramite la vasta rete territoriale, affiancate da analisi giuridiche dettagliate per interpretare norme e prassi, sono state identificate, documentate e portate all'attenzione pubblica e delle Corti le criticità nei luoghi di detenzione (hotspot, CPR, zone di transito), le prassi illegittime della Pubblica Amministrazione e le violazioni lungo i confini e nelle politiche di esternalizzazione. I risultati di monitoraggio e ricerca spesso si concretizzano in pubblicazioni: nel 2024 questo sapere pubblico è stato divulgato tramite 27 pubblicazioni tra rapporti, analisi, guide e schede pratiche, che costituiscono la base conoscitiva indispensabile per tutte le nostre strategie e azioni.

Uno strumento chiave è stato l'Accesso Civico Generalizzato (FOIA), con 69 richieste inviate e 6 ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato per ottenere dati rifiutati dalle pubbliche amministrazioni interpellate, creando importanti precedenti per la trasparenza della Pubblica Amministrazione. Ad esempio, nel 2024, l'ANAC ha confermato le mancanze segnalate da ASGI sulla gestione del CPR di Milano, basandosi sul rapporto di monitoraggio di ASGI.

Advocacy e contenzioso

Advocacy

L'advocacy è uno strumento complementare all'azione legale per influenzare concretamente le prassi amministrative, sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica, e contrastare normative restrittive. Si basa sulle evidenze raccolte tramite monitoraggio e analisi per avviare l'interlocuzione istituzionale, presentare denunce a organismi nazionali e internazionali, e promuovere proposte di riforma legislativa. Un aspetto importante è la "moral suasion", che precede l'azione legale per tentare di prevenire le violazioni. L'advocacy è resa più efficace dalla vasta base associativa e dall'ampia rete di associazioni italiane, europee e africane con cui ASGI è in contatto promuovendo in tal modo una varietà di competenze che si uniscono per agire assieme.
L'advocacy è stato un pilastro strategico nel 2024 che ha affiancato e amplificato l'azione legale. Le iniziative di advocacy, basate sulle evidenze raccolte attraverso il monitoraggio e le analisi giuridiche e potenziate dall'uso strategico del FOIA, sono andate in due direzioni: da un lato si sono aperte interlocuzioni con le istituzioni e denunce pubbliche finalizzate a ottenere risultati di moral suasion e di prevenire le violazioni; dall'altro lato le iniziative di advocacy hanno seguito l'azione legale rafforzandone gli effetti e permettendone la moltiplicazione. Parallelamente, per raggiungere ed informare sia chi è deputato a difendere come istituzione, sia l'opinione pubblica, sono state presentate denunce a organismi nazionali e internazionali (Commissione UE, Consiglio d'Europa, Nazioni Unite) e sono state sviluppate campagne pubbliche e promossi appelli.

Appelli a organismi internazionali

1. Invio di una lettera aperta relativa al contenzioso sviluppato contro la cessione di sei motovedette dall'Italia alla Tunisia al Commissario del Consiglio d'Europa per i Diritti Umani, all'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, alle Special Rapporteur delle Nazioni Unite sui diritti dei migranti, sulla tratta, sulla tortura e altri trattamenti crudeli inumani e degradanti.
2. Invio di una Joint Submission con l'Università Roma Tre, Clinical Legale in protezione internazionale dei diritti umani per la Universal Periodic Review dell'Italia
3. Presentazione di 2 appelli urgenti al Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale in relazione alla situazione delle persone migranti in Tunisia
4. Pubblicazione di una lettera aperta a OIM e UNHCR, a firma congiunta di numerose organizzazioni della società civile europea e africana, per denunciare lo sgombero e il trasferimento forzato di richiedenti asilo subsahariani del 3.05.2024 a Tunisi e richiedere alle Organizzazioni Internazionali di fornire assistenza e protezione.
5. Invio di lettere all'UNHCR, in rete con organizzazioni della società civile Tunisina ed Europea, per richiedere chiarimenti sui servizi offerti dall'organizzazione in Tunisia, nonché un posizionamento all'aggravarsi della situazione ai danni delle persone migranti.

Contenzioso strategico

Le cause strategiche mirano ad affermare un principio di diritto che ha un impatto collettivo e spesso sono presentate a seguito dell'eventuale inefficacia delle azioni di advocacy grazie al lavoro delle avvocate e avvocati associati.e ad ASGI.
La promozione di azioni legali strategiche si rende necessaria per sfidare nei diversi livelli giurisdizionali nazionali ed internazionali le prassi illegittime e le politiche restrittive e segue e si fonda sull'analisi giuridica approfondita affiancata dal monitoraggio sul campo. La loro azione non si limita alla tutela della singola persona o associazione che presenta ricorso, ma mira a modificare sistematicamente norme e prassi che ledono la dignità e i diritti fondamentali.
Sebbene parziali di fronte alla complessità attuale che mostra la fragilità dei diritti, i risultati ottenuti nel corso del 2024 contribuiscono a garantire una maggiore tutela e a tracciare un percorso verso un diritto senza confini.
Il contenzioso strategico dunque è stato confermato nel 2024 come strumento prioritario, inteso come uno spazio di tutela per affermare principi di diritto e contrastare prassi illegittime. Attraverso cause davanti a giudici nazionali e internazionali, sono stati ottenuti risultati con impatto sistemico.
Le azioni hanno riguardato il contrasto a discriminazioni (lavoro, welfare, casa), la tutela nella detenzione, la sfida alle politiche di frontiera, l'accesso alla procedura d'asilo, e l'accesso ai documenti/permessi.

Un risultato significativo del 2024 è stato il richiamo all'Italia da parte del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa per la mancata attuazione di una sentenza CEDU, basato anche su informazioni fornite da ASGI.
Accanto al contenzioso, è stata fornita assistenza e consulenza legale diretta, supporto per vittime di discriminazione e di tratta/sfruttamento, oltre che assistenza in carcere (ad esempio, per richiesta protezione internazionale o rinnovo permesso di soggiorno), consulenza per regolarizzazione del soggiorno, accompagnamento per l'ottenimento di documenti e passaporti e per ottenere l'accesso ai servizi. Questo supporto si è rivelato fondamentale per garantire l'accesso effettivo ai diritti a livello individuale, dati gli ostacoli crescenti che le persone straniere hanno dovuto affrontare nel 2024. Le azioni sono state sviluppate basandosi strettamente sulle evidenze del monitoraggio e analisi che hanno guidato l'associazione nella scelta della progettualità e dell'utilizzo delle risorse.

Divulgazione giuridica e formazione

Conoscere i propri diritti, e quelli di chi si tutela, è il primo passo per proteggerli.

Il tema dell'immigrazione è notoriamente fonte di accesi dibattiti pubblici e politici, il che comporta una continua revisione delle leggi e prassi che lo regolano. Come le norme, anche gli strumenti di tutela dei diritti delle persone straniere sono in costante evoluzione, richiedendo un aggiornamento costante per i professionisti che operano in questo settore. La formazione costituisce quindi un elemento fondamentale dell'azione associativa, volta a promuovere una conoscenza corretta e aggiornata degli strumenti normativi e giudiziari, utili alla promozione e alla tutela dei diritti delle persone straniere.
Seguendo questo principio, negli anni sono stati sviluppati diversi percorsi formativi, convegni e incontri, pensati per differenti beneficiari e per rispondere a molteplici esigenze. La linea per la scelta dei percorsi formativi da promuovere durante l'anno viene definita dal consiglio direttivo, tuttavia i corsi possono essere anche frutto di iniziative di gruppi di soci, oppure dettati da necessità improvvise e urgenti, come modifiche normative.

Nel 2024, ASGI ha svolto un'intensa attività formativa, articolata in percorsi specialistici, incontri pubblici e momenti di autoformazione. Le formazioni hanno toccato temi centrali nel diritto dell'immigrazione, della protezione internazionale, della detenzione amministrativa, dell'antidiscriminazione e del contrasto allo sfruttamento, con una particolare attenzione all'evoluzione normativa e giurisprudenziale e agli impatti concreti sulle persone straniere.
L'attività di divulgazione giuridica si svolge non solo attraverso incontri formativi, ma anche mettendo a disposizione una serie di materiali informativi di aggiornamento. Ogni anno ASGI, grazie al contributo volontario di soci e socie, si impegna ad aggiornare e pubblicare le schede pratiche che nel complesso costituiscono un compendio sul diritto dell'immigrazione ad uso di avvocati, operatori e altre professionalità. Nel 2024 sono state pubblicate 3 schede: La revoca dell'accoglienza dei richiedenti asilo, Il DL 20/23 e gli ingressi per lavoro, Permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo.

Il lavoro di divulgazione giuridica si svolge anche attraverso la stesura e pubblicazione della rivista giuridica Diritto, Immigrazione e Cittadinanza, guide, manuali, report e analisi giuridiche. Nella pagina seguente, una panoramica delle pubblicazioni del 2024.

Pubblicazioni

Rivista Diritto Immigrazione e Cittadinanza.
Dal 1999, uno strumento di informazione e approfondimento sui temi dell'immigrazione e dell'asilo attraverso lenti giuridiche, promosso da ASGI e Magistratura Democratica. La rivista promuove la conoscenza dei diritti delle persone straniere nei tribunali, all'interno della pubblica amministrazione, tra le associazioni, scuole, università, mettendo a disposizione strumenti conoscitivi per svolgere al meglio le funzioni di tutela e rappresentanza nei rapporti con la pubblica amministrazione e in sede giurisdizionale.

Guida per cittadini bengalesi: come correggere gli errori nel passaporto.
Nell'ambito del Progetto PASS è stata predisposta in italiano, inglese e bengalese una guida per la correzione delle informazioni errate presenti nel passaporto e spiegando come chiedere la carta d'identità nazionale tramite l'Ambasciata a Roma o il Consolato a Milano.

L'esercizio del diritto di informazione in frontiera: analisi giuridica.
La mancanza di un'informativa legale verificabile, trasparente e indipendente contribuisce al confinamento e all'invisibilizzazione delle persone straniere ai confini. Per questo abbiamo pubblicato un''analisi giuridica della normativa vigente e le raccomandazioni rivolta ad organizzazioni internazionali, enti di tutela e associazioni delle società civile, nell'ambito dello svolgimento di attività di informativa.

Strategie legali di contrasto alle politiche di esternalizzazione in Tunisia: report operativo. Pubblicato in 4 lingue nell'ambito del progetto Sciabaca&Oruka, questo documento illustra strategie le azioni legali portate avanti dal progetto in rete con avvocat□, giornalist□, ricercator□, organizzazioni della società civile e persone in movimento per contrastare le politiche italiane che sostengono il blocco della mobilità in Tunisia, tra le quali il massiccio finanziamento a programmi di rimpatrio cd volontario dal paese e il supporto tecnico e logistico alla Garde Nationale tunisina.

8° Report Prab – Respinti alle Frontiere dell'Europa: una crisi continuamente ignorata: report.
Il network di ONG e associazioni Protecting Rights At Border (PRAB) fornisce nuovi dati sulle pratiche di respingimento sistematico che continuano a essere praticate alle frontiere interne ed esterne dell'Unione europea. Nel VI report di PRAB migliaia di persone testimoniano respingimenti, abusi fisici e furti subiti dalle autorità di frontiera.

Rapporto annuale sullo stato del diritto di asilo in Italia – AIDA: report. Come per gli anni precedenti, anche nel 2024 ASGI ha curato il Report annuale AIDA sulla situazione del diritto di asilo in Italia nel 2022, pubblicato da ECRE.

Schede Pratiche:
- La revoca dell'accoglienza dei richiedenti asilo
- Il DL 20/23 e gli ingressi per lavoro
- Permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo

Formazioni

Autoformazioni
Nel 2024, ASGI ha organizzato 3 appuntamenti formativi dedicate a soci e socie ASGI. L'obiettivo di queste formazioni, oltre all'aggiornamento, è quello di sviluppare un dibattito interno, valutare nuove linee di approfondimento e di azione associativa. Gli appuntamenti hanno riguardato: l'art. 23 d.lgs. 30/2007 e le sue ripercussioni per familiari extra-Ue di cittadine italiane, il diritto alla casa nel mercato privato e il diritto alla cittadinanza.

Formazioni pubbliche
Nel 2024 abbiamo organizzato 32 eventi gratuiti tra convegni e momenti formativi, resi possibili grazie all'impegno volontario di socie e soci, oppure realizzati nell'ambito di progetti finanziati da fondazioni e enti locali. La normativa sull'immigrazione è in costante cambiamento e richiede un aggiornamento continuo da parte di chi opera nel settore: per rispondere a questa esigenza, promuoviamo incontri che approfondiscono le più recenti riforme legislative e tematiche di attualità.
Nel corso dell'anno abbiamo affrontato, tra gli altri, i cambiamenti introdotti dal DL 145/2024, la questione dei respingimenti nel Mediterraneo centrale e le vecchie e nuove forme di discriminazione nell'accesso al welfare. Un ulteriore ambito formativo è stato dedicato a temi meno trattati del diritto dell'immigrazione, come l'uso dei programmi di Rimpatrio Volontario Assistito come strumenti di esternalizzazione delle frontiere, o l'utilizzo dell'accesso civico (FOIA) per fornire a giornaliste e giornalisti strumenti concreti di indagine sul fenomeno migratorio.
Alcune delle formazioni pubbliche sono state organizzate in collaborazione con altri enti, tra cui Legal Clinic UniRoma3, Mediterranea, Alarm Phone, Sea-Watch, JLP, Border Violence Monitoring Network, Clinica Legale in International Protection of Human Rights.

L'attuale assetto del diritto di asilo alla luce delle recenti modifiche normative
12-19-26 gennaio e 2 febbraio 2024, formazione in presenza a Napoli

Contestare norme e prassi discriminatorie adottate da istituzioni pubbliche e private, smascherando le disuguaglianze strutturali. Questo include l'azione legale per dichiarare illegittimi requisiti discriminatori per l'accesso a servizi sociali essenziali come l'edilizia popolare o benefici per accedere ad un lavoro dignitoso come il "Bonus patenti autotrasporto" o il "Supporto per la Formazione e il Lavoro".

Detenzione amministrativa: accesso civico generalizzato e accesso fisico nei centri detentivi
23 aprile 2024, formazione in presenza a Roma

L'incontro organizzato da ASGI era rivolto principalmente a giornalisti coinvolti nelle azioni di ricerca, indagine, conoscenza delle attività della Pubblica amministrazione nelle pratiche riguardanti i cittadini stranieri, ma riteniamo possa essere di interesse anche

per altri professionisti del settore. Il tema dell'accesso agli atti e quello dell'accesso fisico alle strutture vengono in questa sede analizzati alla luce della normativa e della giurisprudenza più recente, che negli ultimi anni ha di molto svalutato il ruolo storico e sociale dell'accesso agli atti, ma al contempo ha riconosciuto sempre più l'indispensabile funzione della società civile nel monitoraggio dei centri in cui si consuma una detenzione amministrativa, legittima e non, dei cittadini stranieri.
La formazione ha visto la partecipazione di 16 persone in presenza e ha raggiunto oltre 1300 visualizzazioni online grazie alla pubblicazione del video.

Stati Generali sulla Detenzione Amministrativa, 3° edizione
17 e 18 maggio 2024, laboratorio multidisciplinare online e in presenza a Milano

L'evento, organizzato nell'ambito del Progetto ASGI InLimine, ha riunito esperti, attivisti, avvocate e operatori del settore in un confronto che si propone di costruire strategie di contrasto della detenzione amministrativa e del regime dei visti. L'evento è è promosso da ASGI, ActionAid, Altreconomia, Antigone, CILD, CLEDU, Le Carbet, MeltingPot, Naga, Rete NoCpr, SIMM, Spazi Circolari.Hanno partecipato circa 160 persone, con quasi 2000 visualizzazioni delle due registrazioni video.

Re-Writing Borders Camp
21 giugno 2024, Ventimiglia

Nel 2024 si è svolta la prima edizione del "Re-Writing Borders Camp", organizzato da ASGI nell'ambito del Progetto Medea. L'evento ha rappresentato un momento di formazione e condivisione dedicato alle pratiche di resistenza alle politiche di controllo delle frontiere, anche alla luce dell'approvazione del nuovo Patto Europeo su migrazione e asilo e delle riforme collegate. Al camp hanno partecipato circa 60 persone, alcune delle quali hanno successivamente avviato forme di collaborazione con il progetto.

Il blocco della mobilità in Tunisia: esperienze di contenzioso
11 luglio 2024, online

In Tunisia, come in Libia, le politiche finanziate e promosse dall'Italia e Unione europea per il controllo della mobilità si traducono in gravissime violazioni dei diritti delle persone migranti. Durante questa formazione organizzata nell'ambito del Progetto ASGI Sciabaca&Oruka, abbiamo condiviso gli strumenti di contenzioso legale sperimentati per contrastare le politiche di blocco della mobilità e le conseguenti violazioni. L'evento, con traduzione simultanea in francese, inglese e arabo, ha visto la partecipazione di David Yambio di Refugees in Libya e ha coinvolto 122 partecipanti in diretta.

Operare in Frontiera, 6° ed.
18 e 19 ottobre 2024, Lampedusa

La sesta edizione della formazione “Operare in Frontiera”, promossa da ASGI nell’ambito del Progetto InLimine e realizzata in collaborazione con Spazi Circolari, si conferma un appuntamento annuale di riferimento per il rafforzamento delle reti di collaborazione e l’aggiornamento sul diritto d’asilo europeo, affrontato con un approccio interdisciplinare. La formazione si è articolata in quattro moduli tematici – diritto, storia, etnopsichiatria e sociologia – e ha visto il contributo di Giacomo Becatti, Roberto Bertolino, Michele Colucci, Salvatore Fachile, Lucia Gennari, Loredana Leo, Noemi Martorano, Adelaide Massimi, Anna Pellegrino, Federica Remiddi, Martina Arrojo Rincón e Monica Serrano. Hanno partecipato 50 persone, il numero massimo previsto per garantire la qualità del confronto e del lavoro collettivo.

Formazioni nell’ambito del Festival Sabir
10, 11, 12, 13 ottobre 2024, Roma

ASGI ha partecipato al Festival Sabir, organizzato da ARCI, Caritas Italiana, ACLI, CGIL organizzando una formazione giuridica dal titolo “Le nuove procedure accelerate e di frontiera e il protocollo Italia-Albania. Strategie di contenimento dei danni” e partecipando a diversi incontri: ASGI, Associazione Carta di Roma, UCCA e ARCS. Il Festival Sabir è un evento diffuso di riflessione sulle culture mediterranee nei luoghi simbolo dell’Europa. ASGI ha partecipato con due formazioni giuridiche e un convegno.

Formazioni a pagamento
Nel 2024 è stata organizzata una formazione intensiva a pagamento della durata di due giorni in collaborazione con Spazi Circolari sulla riforma del sistema comune d'asilo europeo e l'evoluzione nell'ambito della protezione internazionale del diritto dell'immigrazione a cui hanno partecipato 22 persone. È stata rilanciata inoltre la seconda edizione della scuola di alta formazione sCONFINARE, inaugurata nel 2023 insieme a Le Carbet. sCONFINARE offre un programma formativo da 168 ore distribuite in 7 mesi, rivolto a operatori legali e altri professionisti che si occupano o si vogliono occupare di immigrazione. Chi si iscrive studia le norme che regolano la tutela dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, attraverso una prospettiva intersezionale e decoloniale.

	Eventi		**Partecipazioni**	
	36 in totale	100%	Oltre 3021	**100%**
Online	14	41%	1537	50%
In presenza	16	41%	659	21%
Ibridi	6	18%	900	29%
Pubblici	21	58%	2.437	79%
A pagamento	1	3%	+22	1%
Autoformazioni	3	8%	268	90%
Destinatari specifici	11	30%	369	11%

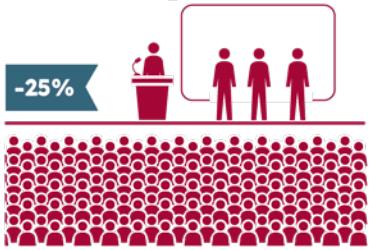
Eventi e formazioni organizzate da ASGI 36

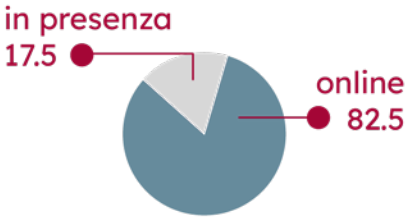
21 formazioni pubbliche gratuite

11 formazioni su invito per operatori e giornalisti

3 autoformazioni per soci e socie

3.000 partecipazioni



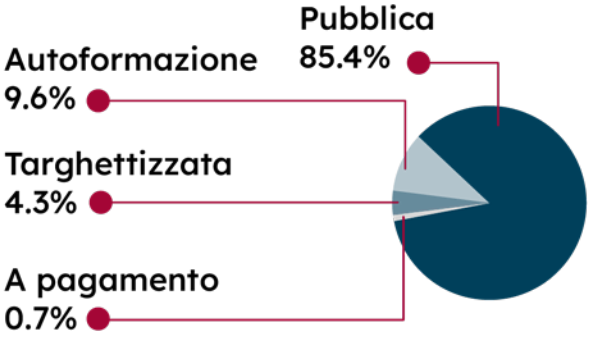


Formazione più seguita:

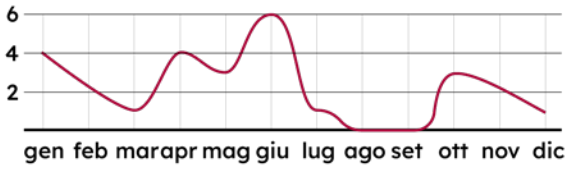
L'impatto della riforma del d.l. 145/2024 sulla protezione internazionale del 20

486 persone collegate **in diretta**
2.076 visualizzazioni dopo una settimana dalla pubblicazione

Distribuzione partecipazioni



Luoghi e date degli eventi



Formazioni erogate in tutta Italia, con momenti significativi a Roma, Torino, Milano, Napoli, Lampedusa, Prato, Trieste, Catania, Ventimiglia

37 video caricati su Vimeo e YouTube -45%

totale di **5034 visualizzazioni** +10%

187 nuovi iscritti su YouTube +202%

Comunicazione

La comunicazione costituisce per ASGI uno strumento strategico trasversale, che accompagna e sostiene tutte le attività associative e progettuali. Comunicare, per ASGI, non significa solo informare: significa costruire e diffondere competenze, condividere strumenti utili alla tutela dei diritti, rafforzare i legami interni all'associazione e amplificare l'impatto delle sue azioni all'esterno.
Attraverso la comunicazione, ci impegniamo a diffondere e rendere accessibili materiali come schede pratiche, guide, analisi giuridiche e report di monitoraggi giuridici. Questi strumenti non servono solo a documentare il lavoro svolto, ma puntano a rendere replicabili le azioni giuridiche, valorizzare le competenze collettive e condividerle con chi, anche al di fuori dell'associazione, opera per la tutela dei diritti delle persone straniere: avvocatə, giuristə, operatori e operatrici del settore, decisori politici e membri della società civile.

Nel 2024 il sito ASGI ha ricevuto:

680.592 visite

396.077 visitatori diversi

Nel 2024 sul sito ASGI sono stati pubblicati:

153 articoli

29 nuove pagine

24 tra report, analisi giuridiche, schede pratiche e guide

La comunicazione ci consente inoltre di raggiungere pubblici più ampi, come attivisti, cittadini interessati, organizzazioni della società civile. Negli anni ASGI ha acquisito un'autorevolezza come soggetto di riferimento per i media che ci permette di contribuire al dibattito pubblico sull'immigrazione, offrendo letture giuridiche accurate e puntuali, e influenzando così anche l'opinione pubblica. In questo senso, il lavoro di relazione con giornalisti, ma anche strumenti come le newsletter e i social media rappresentano canali fondamentali per dare visibilità alle attività e al pensiero dell'associazione.

SOCIAL

INSTAGRAM REACH 63.200
FACEBOOK REACH 67.400
INSTAGRAM FOLLOWERS 5.023
FACEBOOK FOLLOWERS 27.233

NEWSLETTER

DESTINATARI 262.948
MEDIA CAD. 10.000
APERTURE 114.131
CLICK 10.403
44% TASSO DI LETTIURA

STAMPA

ARTICOLI ONLINE CHE MENZIONANO ASGI +800
COMUNICATI STAMPA* 56

* [contati sulla base delle pubblicazioni sul sito segnate come "comunicati stampa"]

Riteniamo che la comunicazione giochi un ruolo attivo anche nella costruzione di una narrazione sulle migrazioni che valorizzi le diversità e che sia consapevole delle disuguaglianze strutturali. Crediamo fermamente nell'importanza di rappresentare le persone straniere non come beneficiari passivi delle nostre azioni, ma come protagonisti attivi del cambiamento. Questo approccio si riflette sulle nostre scelte comunicative nel quotidiano, dalla scelta delle immagini alla cura del linguaggio.

Attraverso la comunicazione raccontiamo anche l'impatto del nostro lavoro: una dimensione sempre più rilevante per soci e socie, per le persone direttamente coinvolte nelle azioni di tutela, per il mondo della ricerca, per i decisori pubblici e per chi sostiene economicamente l'associazione. Comunicare l'impatto significa rendere conto, ma anche rafforzare legami e attrarre nuove sinergie.

Appello contro l'esclusione degli stranieri dalle professioni di pedagogista ed educatore

Numerosi educatori ed educatrici che oggi operano all'interno dei servizi o che si stanno

formando per farlo, dopo aver conseguito il titolo in Italia o un titolo equiparato, si troveranno presto disoccupati. Sarà questa la conseguenza della restrizione per i cittadini stranieri inserita per l'accesso agli albi per educatori e pedagogisti recentemente istituiti. All'appello hanno aderito 95 organizzazioni e associazioni.

Diritti, libertà, uguaglianza: appello per la cancellazione dell'articolo 5

A dieci anni dalla sua entrata in vigore, l'articolo 5 del decreto-legge n. 47/2014 – noto come "Piano Casa" Renzi-Lupi – continua a produrre gravi effetti discriminatori, escludendo dall'iscrizione anagrafica chi vive in affitto in nero o occupa un'abitazione per necessità. Questa esclusione ha impedito a migliaia di persone, italiane e straniere, di accedere a diritti fondamentali legati alla residenza anagrafica, come il voto, l'assistenza sanitaria, l'istruzione, i servizi pubblici essenziali e l'accesso alla casa popolare. In particolare, per le persone non italiane, ha ostacolato il percorso verso la cittadinanza e, anche a causa di prassi illegittime delle Questure, il rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno. ASGI si è unita all'appello "Diritti, libertà, uguaglianza" per richiedere la sua cancellazione dell'articolo 5.

CPR e rischi per la salute: l'appello ai medici certificatori

La Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM), la Rete "Mai più lager – No ai CPR" e l'ASGI si sono appellati al personale sanitario per la necessaria presca di coscienza delle gravi criticità sanitarie nei Centri di Permanenza per il Rimpatrio (CPR), dove le persone migranti sono sottoposte a detenzione amministrativa. Denunce e inchieste hanno evidenziato condizioni igienico-sanitarie pessime, gestione inadeguata di patologie fisiche e psichiche, uso improprio di psicofarmaci, con seri rischi per la salute. Anche l'OMS ha riconosciuto la pericolosità di tali luoghi. L'appello, rivolto in particolare ai medici incaricati di valutare l'idoneità delle persone alla vita in comunità ristretta, propone strumenti di riflessione medico-legale, deontologica e di sanità pubblica per certificare l'inidoneità alla detenzione in ambienti lesivi della salute come i CPR.

Oltre alla comunicazione esterna, il lavoro della comunicazione di ASGI si sviluppa attraverso il binario parallelo e meno visibile della **comunicazione interna**. Questa attività, volta a mantenere e rafforzare lo spirito associativo di ASGI, prevede una comunicazione continuativa tra i soci, l'organo direttivo e i progetti e rappresenta la base vitale dell'associazione in quanto luogo virtuale di scambio, discussione e azione. In questo modo l'associazione vuole garantire l'orizzontalità del suo operato e la possibilità di svilupparsi anche grazie alle iniziative e input dei soci.

STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE INTERNA:

GRUPPI TEMATICI 13
per favorire il lavoro in rete e la condivisione di competenze

NEWSLETTERS INTERNE 59
per soci e socie ASGI su attività associative, progetti, nuove iniziative e opportunità.

Nuovo sito dell'ASGI.
Nel 2024 si è concluso il lavoro per il nuovo sito ASGI, realizzato con i fondi del 5x1000 della Chiesa Valdese. Il nuovo sito è stato sviluppato per migliorare l'accessibilità alle pubblicazioni, ai progetti e alle attività formative da parte dei diversi destinatari delle azioni associative.. Uno degli obiettivi principali è stato quello di rendere la consultazione dei contenuti più semplice e intuitiva: è stato infatti sviluppato un sistema di catalogazione che consente di filtrare materiali e notizie pubblicati negli anni per tematica, tipologia e parole chiave.
Parallelamente, si è lavorato all'integrazione dei siti web di diversi progetti, InLimine, Sciabaca&Oruka e Medea, all'interno del sito principale di ASGI. Questo passaggio ha reso più efficiente il lavoro redazionale, evitando duplicazioni e permettendo una comunicazione più coesa. Ha inoltre garantito maggiore visibilità alle singole iniziative, inserendole in un contesto unitario e facilmente navigabile.
Infine, è stato svolto un lavoro sul piano grafico e identitario: il sito è stato rinnovato anche dal punto di vista estetico, con l'obiettivo di valorizzare l'identità dell'associazione, mantenendo al tempo stesso chiarezza, rigore e autorevolezza.

5 Situazione economico finanziaria

STATO PATRIMONIALE

Attivo	2024	2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	101.586	89.848
C) Attivo circolante	801.157	743.890
D) Ratei e risconti	141.621	85.449
Totale attivo	1.044.364	919.187

Passivo	2024	2023
A) Patrimonio netto	294.271	293.256
B) Fondi per rischi ed oneri	86.238	59.413
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	123.902	112.866
D) Debiti	94.467	87.554
E) Ratei e risconti	445.487	366.100
Totale passivo	1.044.364	919.187

RENDICONTO GESTIONALE

Costi e oneri da attività di interesse generale	2024	2023
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	576	1.349
Servizi	510.723	534.959
Godimento beni di terzi	5.844	6.692
Personale	349.093	338.579
Ammortamenti	668	
Accantonamenti per rischi ed oneri	32.000	15.038
Oneri diversi di gestione	35.894	25.560
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	1.947	8.608
Utilizzo riserva vincolata per decisione di terzi	-4.686	-2.652
Totale	932.059	928.133

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2024	2023
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	90.940	89.550
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	12.310	17.195
Erogazioni liberali	12.466	1.895
Proventi del 5 per mille	1.947	1.518
Contributi da soggetti privati	572.771	597.568
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	23.582	20.028
Contributi da enti pubblici	80.470	141.154
Proventi da contratti con enti pubblici	83.345	33.125
Altri ricavi, rendite e proventi	70.275	81.453
Totale	948.105	983.486
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	16.047	55.353

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

	2024	2023
Su rapporti bancari	0	0
Totale	0	0

Proventi da attività finanziarie e patrimoniali

	2024	2023
Da rapporti bancari	1.804	2.069
Totale	1.804	2.069
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	1.804	2.069

Costi e oneri di supporto generale

	2024	2023
Servizi	3.024	1.269
Totale	3.024	1.269

Proventi di supporto generale

	2024	2023
Proventi da distacco del personale	0	0
Totale	0	0
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	-3.024	-1.269
Totale oneri e costi	935.083	929.402
Totale proventi e ricavi	949.910	985.555
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	14.827	56.153
Imposte	12.202	10.357
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	2.625	45.796

Distribuzione delle risorse finanziarie

	Incidenza sul bilancio ASGI	
	in euro	in numero iniziative
Contributi da fondazioni private	63%	32%
Contributi da enti pubblici	10%	14%
Prestazioni di servizi	13%	42%
Soggetti Privati (quote associative, donazioni, cause, iniziative autofinanziate)	14%	12%
	100%	**100%**

Fondazioni private

Fondazione Cariplo
Compagnia San Paolo
EPIM
Fondation Assistance Internationale – FAI
Fund for Global Human Rights - FGHR
Firetree Philanthropy Foundation Limited
Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo
Fondazione con il Sud
Open Society Institute
The Sigrid Rausing Trust

Enti pubblici

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Comune di Viareggio
Comune di Torino
Società della Salute Pistoiese